IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 271. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 2 Ottobre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'accordo austro-russo in Oriente

Si annuncia da Vienna che l'ambasciatore russo presso quella Corte — conte Kapnist — ha dichiarato per incarico del ministro russo degli affari esteri, conte Lamsdorff, al conte Goluchowsky, relativamente al conflitto bulgaro-rumeno, che la Russia continua a mantenersi lealmente sul terreno dell'accordo concluso a Pietroburgo nel 1894 e tende recisamente ad evitare qualsiasi complicazione tra gli Stati balcanici. Gli altri ambasciatori della Russia nonchè i suoi rappresentanti diplomatici a Sofia ed a Bucarest ricevettero istruzioni nello stesso senso coll'incarico di rilevare che esiste l'intesa più perfetta tra la Russia e l'Austria-Ungheria, e che nè l'una nè l'altra potenza tollererebbe uno spostamento dello *statu quo*, od altre conseguenze derivanti da una eventuale guerra.

Se queste notizie sono esatte, le dichiarazioni che i rappresentanti diplomatici della Russia hanno fatto per incarico del loro governo a Sofia ed a Bucarest hanno una grande importanza poichè il conflitto tra i due Stati balcanici si aggira — come abbiamo ripetutamente notato — soltanto apparentemente sulla maggiore o minore responsabilità dei membri del Comitato rivoluzionario bulgaro-macedone, negli assassini e negli altri delitti, commessi in Rumania dagli emissari di quel Comitato.

La causa vera del conflitto va cercata piuttosto nelle aspirazioni dei bulgari sulla Macedonia — e la miglior prova si ha nell'affermazione lanciata in questi giorni da fonte bulgara che l'avvenire della Macedonia dipende esclusivamente dalla Bulgaria, e gli altri Stati balcanici se ne devono quindi disinteressare.

×

Il passo del Gabinetto di Pietroburgo a Sofia ed a Bucarest tende evidentemente non soltanto ad evitare una guerra tra la Bulgaria e la Rumania — guerra che, del resto, date le condizioni finanziarie dei due Stati e le condizioni interne del principato bulgaro, sembrava fin dapprincipio molto problematica — ma anche a dimostrare che la Russia, non tollererebbe una azione della Bulgaria in Macedonia, diretta a turbare la tranquillità nella penisola balcanica.

Le dichiarazioni fatte dall'ambasciatore russo a Vienna al conte Goluchovsky, che, secondo i giornali austriaci ed ungheresi, non sarebbero state necessarie, perchè il governo russo ha mantenuto sino da quando quel conflitto è scoppiato il contegno più corretto, provano ad ogni modo che il conte Lamsdorff, ha non solo accettato pienamente gli impegni presi, coll'accordo del 1897 dal conte Murawiev suo predecessore, verso l'Austria-Ungheria, ma ha anche la ferma intenzione di mantenerli pienamente di pieno accordo col conte Goluchowsky — ossia di conservare la linea di condotta, del non intervento nelle questioni interne degli Stati balcanici, e di impedire ogni perturbazione della pace in Oriente.

Se questo atteggiamento della Russia può quindi esercitare una influenza salutare sulle eventuali velleità bellicose della Bulgaria, esso ha un'importanza politica anche per la situazione internazionale.

Difatti, non appena nella penisola balcanica si manifesta una qualche divergenza tra quegli Stati, od avviene soltanto un incidente qualsiasi, si solleva, in una parte della stampa estera, l'eterna questione dell'antagonismo tra l'Austria-Ungheria e la Russia in Oriente, e delle aspirazioni " per necessità storiche „ della prima sulla Macedonia e su Salonicco e della seconda su Costantinopoli.

Per quanto oziose, le discussioni su quella questione provocano un certo malessere nella pubblica opinione, ed è quindi molto opportuno che, di quando in quando, una voce, sull'autorità della quale non vi può esser dubbio, ricordi che l'antagonismo tra i due imperi in Oriente non esiste e che anzi le loro mète, per lo sviluppo tranquillo degli Stati balcanici, sono precisamente identiche e conformi.

×

La constatazione di questo accordo, concluso in vista della guerra tra la Turchia e la Grecia giunse opportuna, anche dal lato che, secondo notizie da Atene, il Principe Giorgio alto commissario delle potenze protettrici a Candia intenderebbe sollevare sulla sua visita alle Corti estere, la questione della sistemazione definitiva della sua posizione ed in generale della situazione nell'isola.

Il desiderio del Principe Giorgio è pienamente giustificato perchè, come si sa, le potenze non potendo intendersi due anni sono, sulla soluzione definitiva della questione di Candia, ricorsero ad un espediente colla di lui nomina ad alto commissario e col mantenimento delle truppe estere nell'isola. Certo non è facile risolvere ora la questione come vorrebbero il Principe ed i candiotti, nel senso del riconoscimento dell'autonomia dell'isola. Ma, si può ritenere fermamente escluso, data l'intenzione della Russia, che lo *statu quo* in Oriente sia mantenuto, che, come vorrebbe un partito abbastanza forte così ad Atene come nell'isola, si sollevi sul serio la questione dell'annessione di Candia alla Grecia.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra** 1. — La *London Gazette* annunzia che il maresciallo Lord Roberts è stato nominato Comandante in Capo dell'esercito inglese in sostituzione del generale Lord Wolseley.

Berlino, 1, ore 14,5. — Le voci di un prossimo viaggio dell'imperatore del Giappone in Europa, si ritengono infondate. Si spera che la nomina del marchese Ito a Presidente del Consiglio, non produrrà alcun cangiamento nella politica estera del Giappone.

Vienna, 1, ore 12. — Secondo notizie da Budapest produce impressione l'improvviso trasferimento dell'arciduca Leopoldo Salvatore, comandante della divisione di Zagabria ad un altro posto.

Si presume che tale provvedimento si connetta con un telegramma di felicitazione che l'arciduca ha diretto recentemente all'Arcivescovo Strossmayer — noto per le sue agitazioni panslavistiche — in occasione del di lui giubileo sacerdotale.

Vienna, 1, ore 11.50. — Il conte Harrach, propugna nella *Politik* di Praga, la formazione di un partito patriottico, che dovrebbe mediante una maggioranza alla Camera attuare una riforma della Costituzione nel senso di una maggiore autonomia dei paesi dell'impero, del riconoscimento della lingua tedesca quale lingua ufficiale per l'esercito e pel governo centrale e dell'insegnamento obbligatorio della lingua predominante fra le popolazioni dei rispettivi paesi.

Parigi, 1, ore 12,25. — Da Madrid si annuncia che la famiglia reale sarà di ritorno alla capitale verso la metà del mese corrente.

Il Presidente del Consiglio Silvela ha dichiarato che le Cortes saranno convocate per la fine del mese corr. o il primo di novembre.

Londra, 1. — Il Governo inglese ha deciso la posa di un cavo sottomarino per tutta la lunghezza della costa marocchina.

I lavori comincieranno al più presto possibile

New-York, 1. — E' arrivato qui un membro della Giunta filippina, che risiede a Parigi. Egli si reca a Washington invitatovi dal segretario di Stato Hay per conferire riguardo alle proposte di pacificazione delle isole.

Parigi, 1, ore 18 — Il *Journal des Débats* crede sapere che l'Italia avrebbe aderito ad interporsi presso le potenze onde modificare la situazione del principe Giorgio a Candia.

(S) **Vienna**, 1 — La *Politische Correspondenz* dice, per informazioni sicure, che la Legazione giapponese a Vienna ignora la notizia che l'Imperatore del Giappone abbia intenzione di intraprendere nella prossima primavera un viaggio in Europa.

Un lungo viaggio dell'Imperatore, che lo terrebbe per lungo tempo lontano dal Giappone, è affatto improbabile.

Francesco Giuseppe e il popolo di Gorizia.

(S) **Vienna**, 1 — L'Imperatore ha diretto una lettera autografa al Governatore del Litorale, conte Goess, che è stata affissa in tutta la Contea di Gorizia e Gradisca.

L'Imperatore nella lettera ringrazia per l'accoglienza splendida, superiore ad ogni aspettativa, di cui fu oggetto.

Soggiunge che lo rende specialmente felice l'attribuire un pò alla sua persona i sentimenti del fedele popolo di Gorizia e di Gradisca e specialmente i sentimenti della capitale manifestati in modo così brillante.

Per l'avvenimento al trono di Re Vitt. Em. III.

(S) **Sofia** 1. — E' giunta la Missione italiana incaricata di annunziare ufficialmente al Principe Ferdinando l'avvenimento al trono di Re Vittorio Emanuele III.

(S) **Sofia**, 1. — Il principe Ferdinando ha ricevuto oggi solennemente la missione italiana incaricata di annunziare ufficialmente l'avvenimento al trono di Re Vittorio Emanuele. La Missione ha consegnato al Principe una lettera autografa di S. M.

Il Principe, ringraziando, ha ricordato che i rapporti fra l'Italia e la Bulgaria non furono mai turbati.

Lo Scià in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 1. — All' entrata nel territorio turco lo Scià di Persia fu ossequiato da una delegazione del Sultano. A Santo Stefano lo Scià fu salutato dal Ministro degli esteri. Tewfik Pascià.

Al suo ingresso a Yeni-Kiosk, lo Scià fu ricevuto dal Sultano.

I dintorni d'Yildiz-Kiosk iersera erano illuminati in onore dello Scià.

I giornali turchi pubblicano articoli nei quali raccomandano l'unione di tutti i musulmani sotto la direzione del Sultano e si compiacciono del ravvicinamento fra Persia e Turchia.

Elezioni inglesi.

(S) **Londra**, 1. — Sono finora eletti 69 conservatori, 13 unionisti, 7 liberali, 4 nazionalisti.

Fra i rieletti vi sono il ministro per le India, Lord. G. Hamilton, e il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach.

Governo e partiti

Nel discorso dell'on. Villa, accanto alla nota geniale per la concordia nel lavoro parlamentare, ne spicca un'altra, quasi eco di meste reminiscenze, quella della disgregazione e degenerazione dei partiti.

Ai tempi d'oro, durante i quali i partiti classici gareggiavano di emulazione gloriosa per costituire l'unità della patria italiana, illustrando con intelletto e fede il Parlamento nazionale, è succeduta l'età del piombo.

Al vigore delle idee, dice l'on. Villa, si è sostituita la prevalenza degli interessi e così è venuta a mancare la fede necessaria per affrontare i grandi problemi della nostra Italia.

In questa frase, a fondo verista, c'è una discreta dose di lirismo, Era naturale, che raggiunto l'alto ideale dell'unità nazionale, i partiti classici si trasformassero per accingersi alla nuova impresa, ben diversa, del riordinamento dello Stato.

E' vero pur troppo che invece di trasformarsi pel riordinamento dello Stato, le forze parlamentari illanguidite lasciarono prevalere le questioni bizantine e gli attacchi personali, ma quel periodo pestilenziale, che fece degenerare i partiti in fazioni e manipoli, che si ridussero perfino alla ricerca di certe combinazioni inconfessabili, come dice l'on. Villa, le quali avvelenarono la coscienza delle popolazioni, è finito.

Ora la situazione, per quanto non di molto migliorata, è però diversa e, secondo noi, accenna a delinearsi un po' più chiaramente.

Lasciando da parte le frazioni radicali, che proseguendo un programma irrealizzabile, s'industriano ad impedire l'attuazione di quelli che si potrebbero realizzare, la posizione dei partiti costituzionali alla Camera di fronte al programma finanziario e tributario del Governo, se dobbiamo attenerci alle manifestazioni dei giorni scorsi, ci sembra abbastanza netta.

Da una parte abbiamo tutti coloro, i quali consentono sia sulla urgenza di temperare le asprezze fiscali, per rendere meno molesti e tormentosi i metodi di accertamento e di riscossione, svecchiando, secondo la frase del ministro Chimirri, i massimari, nei quali è cristallizzata la pratica fiscale; sia sulla necessità di alcuni provvedimenti, i quali, senza scuotere l'assetto della finanza, riescano a sollievo della numerosa classe dei piccoli contribuenti.

Dall'altra parte abbiamo coloro - e di questi si è fatto interprete l'on. Giolitti - che non vogliono limature e propugnano riforme tributarie più radicali, le quali, oltrechè è dubbio se rechino beneficio alla generalità dei piccoli contribuenti, scuoterebbero inevitabilmente i cardini del bilancio, facendoci ripiombare, dopo tanti sacrifici, nel disordine della finanza.

Questa è, per quanto si può dedurre dagl'indizi che abbiamo fino a questo momento, la situazione che si presenterà alla riapertura del Parlamento.

Forse non è improbabile che i fautori delle riforme radicali finiscano col persuadersi che nel presente periodo economico non sono attuabili: ad ogni modo certo è che il programma del Ministero, benchè modesto, ma pratico appunto perchè modesto, è accolto generalmente con favore e considerato abbastanza efficace nel momento attuale.

In Cina.

La situazione.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 1, ore 21,55. — Si ha da Shanghai che le truppe internazionali lasciarono a Shanghai-Kuan una forte guarnigione per proteggerla contro nuovi attacchi dei *boxers*.

Una forte colonna tedesca marcia verso Tong-Ciang affine di proteggere le miniere di Kaiping.

Gli inglesi prendono provvedimenti per impedire ai russi di occupare Tai-Cong-Tai.

Si annunzia che esistono preoccupazioni intorno alla posizione del generalissimo Waldersee e alla situazione creata dopo il suo arrivo, persistendo i generali russo, francese e americano nel rifiuto di riconoscerne l'autorità suprema al di fuori del campo di battaglia.

(S) **Londra**, 1. — Il *Times* ha da Hong-Kong, in data 28 settembre: Sono scoppiati disordini nel Si-Kiang e vanno estendendosi.

Il *Daily Mail* ha da Ta-ku: I generali francese, russo ed americano riconoscono l'autorità del maresciallo conte di Waldersee solamente sul campo di battaglia.

Il *Daily Express* ha da Shanghai che le truppe internazionali hanno occupato Shanghai-Kuan.

Le proposte della Germania.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 1, ore 21,55. — Si smentisce la notizia data dal *Matin* che la Russia accondiscenda a lasciare le sue truppe a Pechino, purchè la Germania rinunzii ad esigere la punizione dei colpevoli degli eccidi prima di iniziare trattative di pace.

La Germania persiste invece nelle proposte formulate nella Nota del conte von Bülow.

Solo le modalità della punizione possono venire sottoposte a nuove discussioni.

Del resto si aspetta la risposta dell'Inghilterra prima di prendere ulteriori decisioni.

La guerra nel Transvaal.

(S) **Lourenço Marques**, 1 — Una terribile esplosione è avvenuta a Komati Poort mentre gli inglesi distruggevano le munizioni dei boeri.

Venti Higlanders rimasero morti.

Ancora la questione del carbone

Il r. agente consolare d'Italia a Newcastle in un rapporto trasmesso al Ministero degli Esteri, riassume in un quadro il parallelo fra le quantità di carbone esportato dal Regno Unito, durante i primi sei mesi del 1899-1900. Ne diamo un sunto.

Paesi importatori	*1° semestre 1899*	*1° semestre 1900*	*Differenza*
Francia	3,622,000	4,231,000	+ 609,000
Germania	2,300,000	2,706,000	+ 406,000
Italia	**2,954,000**	**2,627,000**	**— 327,000**
Svezia-Norvegia	2,114,000	2,033,000	— 81,000
Spagna e Canarie	1,180,000	1,316,000	+ 130,000
Russia	1,250,000	1,774,000	+ 24,000
Egitto	1,108,000	984,000	— 124,000
Danimarca	925,000	960,000	+ 35,000
Olanda e Belgio	474,000	924,000	+ 450,000
Brasile	523,000	420,000	— 103,000
Portogallo-Azzorre	415,000	397,000	— 18,000
Malta	247,000	222,000	— 25,000
Turchia	292,000	197,000	— 95,000
Gibilterra	170,000	172,000	+ 2,000
Altre destinazioni	3,817,000	3,541,000	— 276,000
Totale	21,391,000	22,004,000	+ 613,000

L'Italia ha dunque nei primi sei mesi di quest'anno ricevuto 327,000 tonn. di meno che nel primo semestre dell'anno scorso.

E' da supporsi però che la quantità ricevuta nello stesso periodo dall'America la compensi, cosicchè le nostre industrie non soffriranno del rincaro di un articolo dal quale finora hanno dipeso le nostre officine, i nostri stabilimenti manifatturieri, la navigazione, le ferrovie, per la occorrente forza motrice.

E' nondimeno urgente pensare all'avvenire, studiando rimedi efficaci per evitare gli effetti di un possibile prolungamento della crisi attuale, che porterebbe perniciose conseguenze alla industria italiana, se la domanda continuasse nelle proporzioni presenti.

Francia, Germania, Belgio e Russia che anni sono si vantavano di avere in casa loro esuberanza di carbone, tanto da voler competere coll'Inghilterra nei mercati del Mediterraneo, ora pagano caro l'inconsulto tentativo.

Avvenimenti d'indole politica, come si è visto, sono la causa prima di questo febbrile risveglio, il cui scopo vale la pena di studiare attentamente allo scopo di mettersi al riparo da possibili catastrofi economiche.

La Francia ha importato in questo primo semestre il 50 per cento più che nello stesso periodo 1898 — la Germania 37 per cento — la Russia 135 per cento — il Belgio e l'Olanda 150 per cento.

Se però si osserva che Anversa e Rotterdam sono unicamente porti di transito e che il carbone colà scaricato passa pei canali del Reno, della Mosa e della Schelda, centri industriali della Europa Centrale, è facile indovinare a quali usi l'incremento della importazione è destinato.

Nello stesso Parlamento inglese fu alzato un grido di allarme.

Spetta quindi agli industriali, ai consumatori, ai negozianti italiani di vigilare ai loro interessi. Ai primi il trarre partito dei provvidenziali dislivelli geografici del nostro paese onde ottenere forze idrauliche potenti e rendersi così, almeno in parte, indipendenti dall'estero pel carbone.

Ai secondi, aiutarli coi capitali guadagnati in questi due ultimi anni, onde effettuarne subito lo sviluppo ed accrescerne gli impianti già esistenti.

Del carbone si avrà sempre, più o meno bisogno e la cooperazione loro, oltre a tornare lucrosa, permetterà ai negozianti di continuarne il commercio in proporzioni pratiche e non troppo arrischiate.

E' necessario tener presente che le fonti di origine hanno subito uno straordinario spostamento, e che in tempi di crisi come quella che attraversiamo, non si deve guardare troppo pel sottile se il carbone provenga da bacini del sud piuttosto che da quelli del centro o del nord.

La progrediente importazione dell'America ne è prova convincente.

E' necessario far presto, e tosto che si sia in Italia provveduto ai bisogni motrici colla forza idraulica, con l'elettricità, con l'applicazione dell'aria liquida, cui è riservata una sicura riuscita, ove se ne aiuti l'applicazione pratica, è raccomandabile lo studio delle qualità di carbone non ancora adoperate o scarsamente conosciute in Italia, quantunque esse abbiano servito di coefficiente da tempi non lontani, a portenti di meccanica, dalle contee di Staffordshire, Derbyshire, Yorkshire, Northumberland e Scozia.

E che il mercato europeo ne abbia compresa la necessità, e che intenda usarli, per ottenere un risultato economico, lo prova il fatto che il paese di Galles ha spedito all'estero 800,000 tonnellata nel 1° sem. di quest'anno, mentre gli altri bacini carboniferi aumentarono la loro esportazione di circa 1.800,000 tonnellate.

L'ammiragliato inglese ha in gran parte contribuito a questo risultato anormale, accaparrando per la flotta ed i suoi depositi, quanto più ha potuto, carbone di Cardiff.

La differenza fra i prezzi dei primi sei mesi del 1900 e quelli dei periodi corrispondenti del 1898 e 1899 è enorme. Infatti nel 1° sem. 1898 per 16 milioni di tonn. esportate a fr. 11.46 ricavò 189,600,000, nel 1° sem. 1899 per 21 milioni di tonn. a fr. 12.90 fr. 270,900,000; nel 1° sem. 1900 per 22 milioni di tonn. a fr. 20, fr. 440,000.000.

Nè questo strepitoso aumento è arrestato.

Se si considera inoltre che la guerra del Transvaal ha assorbito a tutto giugno circa 2 milioni di tonnellate lorde e che ben più importante sarà il tonnellaggio richiesto dall'Estremo Oriente, risalterà evidente la preoccupazione di una possibile carestia di mezzi di trasporto pei carboni occorrenti al continente in generale e al Mediterraneo in particolare.

Il tasso dei noli si è mantenuto altissimo. I costruttori navali domandano per nuovi contratti prezzi altissimi, gli armatori si astengono prudentemente in attesa che si rischiari la situazione, per cui una sosta marcata è inevitabile verso la fine dell'anno, e questa renderà la temuta carestia di tonnellaggio molto più acuta; poichè giudicando fino da ora dall'enorme domanda di vapori a tempo fisso, dovrebbe risultarne sicuro un aumento sui noli tanto d'uscita che di ritorno.

Rumania e Italia.

Tutti conoscono l'esito lusinghiero che ebbero a Roma l'anno scorso le feste per la deposizione della corona di bronzo alla colonna di Trajano, omaggio della Nazione rumena alla nostra Italia. Re Umberto si congratulò coi rumeni per la nobile e patriottica idea della quale fu anima il distinto patriota rumeno, l'illustre prof. B. A. Urechia, il quale al suo ritorno in patria fu invitato dal Governo a dettare di quelle feste una relazione che stampata e diffusa valse a generalizzare viepiù le simpatie fra le due Nazioni.

Il senatore Urechia s'ebbe poi dal Re e dalla Regina vive congratulazioni per l'esito felice della missione e Re Carlo, nella occasione in cui l'illustre professore celebrava il 50° anniversario della cattedra, lo insignì di *motu proprio* del Gran Cordone della Corona rumena.

A ricordo poi delle feste di Roma il Governo rumeno, sollecitato dal senatore Urechia insignì di alte e speciali onorificenze il Ministro Baccelli, l'allora pro Sindaco Galluppi, il prof. De Gubernatis, il cav. Amante, la sig.a Clelia Bertini ed altri.

Ora sappiamo che il nostro Governo, che per la morte di Re Umberto aveva sospeso ogni atto relativo a scambi di cortesie internazionali, solleciterà opportune distinzioni pel senatore Urechia che promosse la patriottica missione e per gli altri delegati del Min. della P. I. rumeno, senatore Tocilescu e sig. Holban, e qualche altro personaggio del Governo di Bucarest.

Congresso internazionale ferroviario

Pubblichiamo sull'argomento un'altra delle interessanti corrispondenze che il cav. ing. Giuseppe Spera — delegato del governo italiano al Congresso — da noi pregato, ci ha gentilmente inviato.

Parigi, *29 settembre* — Oggi il Congresso, in assemblea generale, ha chiuso i suoi lavori, deliberando di tenere la prossima adunanza a Washington nel 1903. I lavori si sono svolti regolarmente secondo il programma che comprendeva le più grandi questioni ferroviarie.

Cinque sezioni distinte hanno trattato i vari argomenti, e le decisioni sono state approvate o modificate nelle riunioni generali.

Delle numerose questioni discusse non posso intrattenermi in una breve lettera, accennerò soltanto ad una che interessa il nostro paese, e cioè a quella relativa alla partecipazione del servizio degli automobili stradali all'esercizio delle ferrovie.

La deliberazione del Congresso che raccomanda l'istituzione di un servizio ausiliare di automobili è importante perchè distrugge autorevolmente molti pregiudizi contro l'automobilismo, generalmente poco apprezzato. Per quanto modestamente, io non ho mancato di richiamare la attenzione del Congresso sull'argomento.

Le condizioni d'Italia sono infatti specialissime e forse nessun paese, per la moltèplicità delle sue strade e per le sue condizioni economiche, potrà ricavare maggiori vantaggi da un ben ordinato servizio di automobili, come complemento dell'esercizio ferroviario.

Poichè dagli studi fatti risulta che il miglior combustibile per gli automobili è l'alcool, risulta un grave danno per tutte quelle Nazioni nelle quali gli ordinamenti fiscali ne aumentano il prezzo fuor di misura. Sarà dunque questione di somma importanza per l'Italia, lo studiare il modo di agevolare l'uso dell'alcool come combustibile, sottraendolo, almeno in gran parte, alle esigenze fiscali.

L'alcool è per i piccoli motori il combustibile più economico, col vantaggio per noi di non doverlo cercare all'estero, poichè possiamo produrlo coi nostri prodotti della terra.

Alle discussioni nelle cinque sezioni si è aggiunto pei congressisti il grande vantaggio delle visite tecniche, organizzate dalle Società ferroviarie. Pei relativi esperimenti si sono spese molte centinaia di migliaia di lire; per esempio, giorni sono con un treno elettrico, ad accumulatori, noi congressisti andammo da Parigi a Melun con una velocità di oltre 100 chilometri all'ora, senza avvertire la più piccola scossa.

Importantissimi sono altresì gli impianti elettrici della Compagnia dell'Ovest, impianti che abbiamo potuto visitare minutamente grazie alla squisita cortesia degli ingegneri della Compagnia.

In queste visite tecniche, ad onor del vero, il maggior numero di congressisti era composto di italiani; tutti i delegati governativi e cioè i comm. Pavoncelli, Ripa di Meana, Ottolenghi, Longhi, Crosa e i rappresentanti delle Società ferroviarie, fra i quali il conte Sanseverino, il comm. Falconi, il comm. Cadro, il comm. Bertoldi, il cav. Rocca, il cav. Rinaldi e tanti altri di cui mi sfuggono i nomi, formavano una vera legione italiana, alla quale si è aggiunto il Ministro dei LL. PP. on. Branca, che diede così molto opportunamente maggior lustro ed importanza alla rappresentanza nazionale.

Delle feste e dei ricevimenti vi ha già informati il telegrafo, non è quindi il caso di parlarne. Solo vi dico che noi italiani siamo stati fatti segno a grandi cortesie.

Per concludere, vi dirò che questo Congresso ha confermato ancora una volta come l'alleanza universale delle ferrovie sia un fatto compiuto, mentre fu creduta, sul principio, un'utopia.

La Francia ha fatto degnamente gli onori di casa; e tutti, oltre che per aver appreso molte cose, serberemo un simpatico ricordo del Congresso per la magnificenza e per la cortesia francesi.

Ing. Giuseppe Spera.

Conquistatori e conquistati

Al giorno d'oggi la politica coloniale interessa molto anche le nazioni che ne fanno poca; crediamo quindi utile intrattenere i lettori intorno ad uno studio che il signor Adhémard Leclère ha presentato al Congresso delle scienze etnografiche di Parigi, sugli effetti morali reciprocamente esercitati da conquistatori e conquistati.

Niente vi è di più ottimista — osserva M. Leclère — di un rapporto del governatore d'una colonia; a sentirlo, la colonia prende uno slancio straordinario: le città sorgono d'incanto, le ferrovie si moltiplicano, le galline fanno le uova con due tuorli e le vacche hanno cinque zampe!

Vi è però un argomento di cui il governatore non parla affatto: ossia della razza vinta, annessa, conquistata. Se non ne parla, ciò significa che non ha nulla di buono da dirne, nulla di lusinghiero per il suo amor proprio di bianco. Poichè egli non può dissimularsi che la razza, da lui iniziata alla civiltà e da lui protetta, deperisce fisicamente e moralmente. E' questa una constatazione che preferisce di non mettere in evidenza.

Perchè tale decadenza dei conquistati?

Eppure non vengono massacrati. Mark Twain assicura che nulla vi è di più mortale — dopo le schioppettate — dell'educazione e del sapone, ed un vecchio marinaio ha detto: " muoiono nel vederci: noi diamo loro la febbre. „ Orbene, è proprio di civiltà che essi muoiono, e delle abitudini che la civiltà comporta.

L'azione della conquista è a volte diretta, a volte indiretta.

Per esempio, i prodotti che si esportano nelle colonie sono costituiti in gran parte dagli alcools, i veleni con cui hanno fatto fortuna tanti industriali; ecco dunque un'azione diretta del conquistatore sul conquistato. Quest'ultimo prende gusto all'alcool e ne ha rovinati il corpo e lo spirito, non avendo la resistenza e la immunità relativa del bianco.

Ma l'azione indiretta ha maggiore importanza.

La conquista è infatti la distruzione dell'ossatura tanto individuale quanto sociale del conquistato. Il conquistatore comincia col distruggere lo " stato di cose „: atterra gli dei, viola i recinti sacri, profana gli altari, si ride dei legislatori indigeni e dei loro codici. Il conquistato rimane sul principio confuso ed offeso, poi trova abbastanza comodo disfarsi della sua credulità e ben presto resta senza alcuna costrizione morale.

Solamente il poliziotto gli impone: dei suoi antichi dei e delle loro prescrizioni non saprebbe più curarsene.

Ma — si dirà — i missionari debbono sostituire il cristianesimo alla religione indigena.

Sì, senza dubbio; ma quanta ingenuità e quanta poca psicologia nel credere che davvero una trasformazione mentale così profonda si possa compiere da un giorno all'altro! I missionari sanno bene di che si tratta.

" Non ci rimproverate di non fare abbastanza per aumentare il numero dei nostri proseliti — diceva un vescovo dell'Estremo Oriente — la qualità conta più della quantità in materia di fede; pensate che occorrono almeno quattro generazioni per fare di una famiglia indigena una famiglia cristiana. „

Credere che un vero cambiamento si possa operare nell'individuo, è un disconoscere la forza dell'atavismo, credere che l'educazione possa averne ragione, è credere che sei mesi o dieci anni possano prevalere contro cento secoli.

Conseguenza di tutto ciò è che si è demolito senz'aver saputo ricostruire.

Rimanendo indigeno di cuore, di raziocinio, di costumi domestici, l'indigeno non può diventar Europeo di morale e di religione.

Questa situazione creata dalla conquista è fatale al civilizzato: la decadenza morale si accompagna in esso alla decadenza fisica. Quasi da per tutto infatti la razza indigena è in regressione numerica; essa si estingue a poco a poco per la miseria, per la licenza e per i vizii che il conquistatore favorisce od importa.

Ma prima di morire la razza indigena si vendica. Se il contatto del bianco fu ad essa fatale, per il bianco il contatto della razza inferiore è addirittura deleterio. Ed invero, se il bianco non resta ucciso, resta avvelenato. Tale azione tossica ha molte cause. Vi è anzitutto l'uso e l'abuso del potere. Poichè è con la forza e con la violenza che vengono atterrati gli dei ed i codici indigeni, accade che fin dal principio la forza e la violenza non sono già l'*ultima*, ma la *prima ratio*. Con quest'uso l'uomo diventa ben presto un bruto, e lo diventa tanto più facilmente in quanto spesse volte egli non è stato per la sua origine e la sua educazione preparato ad un saggio esercizio del potere.

Cosicchè il bianco viene dal potere ubbriacato, e questa ebbrezza è assai pericolosa.

Andando innanzi nell'opera colonizzatrice il conquistatore — quando col terrore ha fatto scomparire ogni resistenza ed ha reso il conquistato disposto ad " accogliere la civiltà „ — usa l'abilità o piuttosto la soperchieria; ed anche questa non è fatta per elevarlo moralmente. Se la politica non è una bella cosa tra i popoli civili, figuriamoci a che cosa arriva quando il popolo da governare è considerato come inferiore! E immaginiamoci che cosa succede, quando per il pregiudizio di razza, i pochi bianchi, persuasi di essere per nascita infinitamente superiori in intelligenza e in attitudini, alla totalità della razza indigena, agiscono di conseguenza!

E' così che la morale coloniale diventa una morale *sui generis*, una morale molto... elastica.

" E' sorprendente come lo spirito sia qui più largo che in Europa — diceva un governatore di colonia. — Accadono qui comunemente delle cose che non si saprebbero come dire in Europa e che sarebbe ad ogni modo meglio non dire per non far emettere degli strilli da pavone. „

In conclusione, il vincitore che ha demoralizzato il vinto, viene a sua volta demoralizzato da quest'ultimo. Vi è dunque azione e reazione. Tale e quale come nell'unione di due elementi chimici differenti.

Come in chimica, tale reazione, se qualche volta dà un composto utile, spesso ne dà uno nocivo ma sempre fa scomparire la purezza di tutt'e due gli elementi.

Questo è il male. Ma quali i rimedii?

" Distruggere il meno possibile, e il più gradualmente che si può — risponde il sig. Leclère. Trarre anzitutto partito da tutto ciò che esiste — poichè non vi è popolo selvaggio che non abbia una organizzazione sociale ed un sistema di governo o di amministrazione — migliorandolo con l'adottarlo, senza cercare di importare di punto in bianco sistemi, usi e leggi, che l'Europa ha elaborato attraverso i secoli e che i popoli civili si sono poi assimilati piuttosto superficialmente.

" Trarre partito dall'organizzazione sociale già esistente, non modificandola che assai lentamente e nei punti in cui un cambiamento è indispensabile per elevare la morale e per far cessare costumi ripugnanti; procedere per evoluzione lenta che è il metodo della natura e non per rivoluzione brusca, e ben persuadersi di questa verità, che cioè il cervello d'un negro, d'un arabo, d'un annamita, d'un malese è frutto di ereditarietà ben diversa da quella d'un europeo, e che l'ereditarietà, così lenta a stabilirsi, è lentissima a scomparire.

" Non è mai abbastanza raccomandabile a chi fa della politica coloniale lo studio della storia, e della storia naturale. Poichè così si apprenderà come si formano e trasformano le razze, come si modificano, e con quale lentezza e a prezzo di quali sure i caratteri psicologici degli animali.

" Tutto ciò darà ai colonizzatori la saggezza,

rendendo la loro azione meno demoralizzante per gli altri e per loro stessi.

Questa è l'opinione del sig. Leclère, e ci pare che la sua tesi possa trovare dei difensori.

Note bibliografiche

La nostra Patria - di Beniamino Rinaldi, editore **Rocco cav. Carabba** - Lanciano, 1900.

Sono due eleganti e nitidi volumetti di storia per la IV e la V classe elementare, recentemente approvati dalla Commissione permanente ministeriale per l'esame dei libri di testo.

Chiarezza, esattezza, adattamento allo insegnamento elementare - ecco le doti che contraddistinguono principalmente questi due lavori del Rinaldi, bravo insegnante nelle scuole comunali di Roma e uno fra i migliori e più battaglieri campioni del giornalismo scolastico.

Ai due libri del Rinaldi, così geniali nella forma, facili nel metodo e arricchiti di splendide incisioni, non mancherà fortuna.

Dalle origini di Roma, i volumetti del Rinaldi giungono sino ai più recenti luttuosi avvenimenti, al regicidio di Monza e al disastro di Castel Giubileo.

Il prezzo molto tenue dei due libri li pone alla portata di tutte le borse, specie del popolo in mezzo a cui è bene che circolino come sano elemento di coltura generale.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Collaudo impresa Imbesi per l'impianto del rifornitore nella stazione di Rosario sulla Eboli-Reggio.

Sottomissione Basile per maggiori lavori alla strada sulla testata S. Eufemia della galleria di Marcellinara lungo la Catanzaro-Stretto Veraldi.

Domanda Keppel per esonero dall'obbligo di spostare i sostegni dei conduttori della corrente elettrica nella tramvia elettrica Lecce-S. Cataldo.

Il Comitato superiore delle SS. FF. ha trattato i seguenti affari:

Liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Vandaro per difesa della Castagnole-Asti della strada provinciale contro le corrosioni del Tanaro presso Asti.

Domanda della Ditta « Fonderia milanese in acciaio » pel condono di multa per ritardata consegna di 304 cuori capovolgibili in acciaio per la Mediterranea.

Nuove locomotive per le ferrovie Reali Sarde.

Questione relativa all'impostazione della tassa di assicurazione del personale ferroviario stabile ed avventizio contro gli infortuni sul lavoro.

Sistemazione dello scolo delle acque e della sede stradale presso l'imbocco Catanzaro della galleria Marcellinara lungo la S. Eufemia-Marina.

Autorizzazione per l'esercizio della tramvia a vapore Revello-Paesana (Cuneo).

Impostazione della spesa per la sostituzione integrale del binario di corsa e scambi sul tronco Caianello-Roccaravindola della Caianello-Isernia.

Atti di collaudo e liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Caregi pel consolidamento del ponte sul vallone Fiori 2.o lungo la Battipaglia-Reggio.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »).

Atti del Governo

La **Gaz. Uff.** del 1. contiene:

Rel. e RR. DD. che provvedono allo scioglimento del Consiglio com. di Oneglia (Porto Maurizio) nominando R. commissario str. il cav. Francesco Pedrazzi, ed alla proroga dei poteri del R. comm. straor. di Favale di Malvaro (Genova) e di quello per la temporanea amministrazione della Comunanza agraria di Castelluccio in Comune di Norcia — Elenco degli italiani defunti nello scorso luglio in S. Paolo (Brasile).

R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Torino: Elenco degli allievi che nella sessione estiva 1900 riportarono il diploma di Ingegnere Civile, di Ingegnere Industriale e di Architetto — Elenco degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati dal Min. di agr., ind. e comm. nella 1.a quindicina di giugno.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero finanze. — Il *Boll. Uff.*, pubblicato si ieri, fra le altre disposizioni reca le seguenti:

Intendenze. — Francese Achille, segret. di I.a cl. a Teramo colloc. a riposo a sua domanda, Aiazzi Dario id. id. 2.a cl. ad Arezzo id. id.; Brunelli Odone id. di 3.a cl. da Siracusa ad Arezzo.

Privative. — Bagarotti cav. ing. Francesco direttore saline da Margherita di Savoia a Lungro; Parini ing. Catio id. id. da Lungro a Margherita di Savoia.

Imposte. — Scannerini Cesare, agente di 1.a cl. a Pontremoli colloc. a riposo; Mercalli id. di 2.a ad Ovada id. id.; Coniglio Diego, id. id. a Catania nominato ag. sup. ivi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 1, ore 15,15. (*ermon*) — Stamane il deputato Farinet scendendo da un tram in via Roma scivolò per una buccia di frutto e cadde. Riportò la frattura della gamba destra.

Fu ricoverato in San Giovanni: guarirà in una quarantina di giorni.

Catania, 1, ore 10.40. — In pretura doveva discutersi la causa intentata da Annunziata Rosselli contro Nunzio Schenito, che dopo averla sedotta e resa madre l'aveva abbandonata. Appena i due amanti si incontrarono sorse fra loro un diverbio. Ad un tratto la giovane si avventò contro il seduttore e lo ferì di coltello più volte. Ora il seduttore si trova in fin di vita all'ospedale e la disgraziata è in prigione.

Cosenza, 1, ore 17.20. — Stamane presso la stazione di Belvedere il treno n. 421 ha investita ed uccisa una donna.

Avellino, 1, ore 16.50. — Iersera nel rione Speranza fuori dell'abitato si celebrava la festa di Sant'Antonino. Molta gente era riunita nell'Oratorio per la funzione religiosa. Ad un tratto il pavimento si sprofondò e parecchi precipitarono nella cantina. Certo Tommaso Manfra si fratturò la gamba destra; altri cinque rimasero contusi.

Livorno, 30 - In un trattenimento di famiglia, al quale sono stato cortesemente invitato, ho avuto il piacere di ammirare i grandi pregi vocali della bella e gentile signorina Maddalena Bagna, figlia del prof. Costantino, allieva del quarto anno del tanto reputato Conservatorio di Bologna. La signorina Bagna ha deliziato l'uditorio intelligentissimo, che le predice un avvenire artistico pieno di trionfi. Essa ha tesori in gola. E se la frase è vecchia, si può però affermare che poche volte fu detta così a proposito.

— La Commissione prov. per l'assegnazione a domicilio coatto ha deliberato l'invio di dodici pregiudicati alle varie isole.

Otto di essi erano già in carcere; quattro sono stati arrestati.

— Finalmente è stato pubblicato il manifesto col quale l'autorità municipale avverte la cittadinanza che domenica 14 ottobre, alle 9, gli elettori amministrativi saranno convocati per le elezioni parziali.

I posti vacanti in Consiglio sono 22: quelli dei signori De Larderel, Donegani, Cassuto, Mazzoschini, Foraboschi, Biondi, Murossi, Rocca, Catanzaro, Argardi, Turco, Bassano, Urbani, Papi, Sarti, Ardisson, Costa-Reghini, Dini, Campi, Fortini, Rignano, Franchini.

Nessun preparativo per parte dei monarchici, che dormono della grossa mentre i partiti popolari — che di preparativi avrebbero meno bisogno, dato il motivo per il quale sono state indette le elezioni parziali — si danno invece gran da fare.

Pur troppo non siamo a Palermo!

Napoli, 1, ore 18.15 — Il 13 settembre furono arrestati certi Biagio Marchitiello e Mariano Picardi — questi di 16 anni — quali sospetti autori d'un furto. Il maresciallo Ferrara della Sezione Porto percosse il Picardi per indurlo a rivelare il nome dei complici. Poi il ragazzo fu chiuso insieme con altri nel carcere della Concordia.

Il giorno seguente, essendo stato còlto dalla febbre, fu trasferito all'infermeria e cinque giorni dopo morì. Il medico delle carceri dichiarò che era morto di polmonite violenta.

Ma la madre di lui andò dal procuratore del Re e sporse querela contro il Ferrara per le sevizie inflitte al figliuol suo, confermate poi dal Marchitiello, l'altro arrestato.

Il giudice istruttore Bardari iniziò un'inchiesta severa ed affidò ai dottori Guidone e Campanella l'esame del cadavere. Ed i periti dichiararono che le percosse, se non la ragione principale, furono però la concausa della morte del Picardi.

Così il giudice istruttore ha fatto arrestare il Ferrara — che era stato già assegnato alla sala di disciplina — e l'appuntato Lacaria.

(Su questo fatto, noi pubblicammo, non appena avvenne la morte del ragazzo, una comunicazione nella quale si affermava che la perizia del medico ordinata dal prefetto concludeva che causa della morte era stata la polmonite e che un'inchiesta ordinata dal ministero e affidata all'ispettore Bernabò Silorata aveva posto in sodo come nelle carceri nessuna sevizia avesse sofferto il ragazzo.

L'*Avanti*, col suo solito linguaggio educato, dice che il comunicato era menzognero. Questa è una stupidità. Il comunicato riferiva i risultati della perizia del medico del carcere e dell'inchiesta nel carcere ed erano esatti. Se la successiva perizia promossa dall'autorità giudiziaria ed ulteriori indagini hanno portato a conclusioni diverse, ciò prova che nessuno si è opposto a che le autorità proseguissero nella ricerca della verità).

Torino, 1, ore 24 — (*Ermon*) Giunsero stasera da Berlino le guide Fenouillet, Petigax e Savoye, e i marinai Cardenti e Canepa e il cuoco Zino, che fecero parte della spedizione della *Stella Polare*.

A San Marino.

(S) **San Marino,** 1. — Stamane i nuovi capitani, nob. Giovanni Bonelli e Pietro Ugolini, assunsero la Reggenza della Repubblica per l'entrante semestre.

Ebbe luogo la tradizionale cerimonia religiosa e civile, presenti molti forestieri.

Per l'occasione il Console generale inglese a Firenze, W. P. Chapman, accreditato anche presso questa Repubblica in seguito al recente trattato di estradizione, ha preso oggi ufficialmente possesso del suo posto, accompagnato da altri funzionari del *Foreign Office*.

La città è pavesata. Venne ripetuto l'Inno inglese. L'accoglienza fu cordiale. Grande concorso di popolo.

Uno scomparso in mare.

Genova, 30 sett. (*Nostra corrisp.*). — Il 9 giugno del 1899 certo Gaetano Fioravanti di anni 27 da Calto (Rovigo), finito il tempo di servizio nell'amministrazione della P. S., s'imbarcava a Genova sul piroscafo *Calabro* della " Navigazione Pugliese „ che salpava per Buenos Ayres.

Trascorsi alcuni mesi, non avendo ricevuta da lui nessuna notizia, la famiglia, temendo una disgrazia, ricorse al Ministero degli Esteri che girò prontamente la domanda al r. console in Buenos Ayres. E questi rispose che non aveva potuto scoprir nulla.

Intanto a Genova s'era sparsa la voce che il Fioravanti fosse stato assassinato durante la traversata. Fosse fondata o no, sussisteva il fatto che se il nome del Fioravanti figurava inscritto sul libro di bordo fra i nomi degli altri viaggiatori imbarcati, il console italiano a Buenos Ayres non aveva avuto notizia alcuna dello sbarco di lui, nè dalla Capitaneria del porto, nè dalle altre autorità competenti, le quali gli avevano comunicato i nomi degli altri passeggieri.

In seguito a tale voce la famiglia del Fioravanti si rivolse al procuratore del Re di Genova, e l'inchiesta fu subito eseguita con rapidità ed esattezza scrupolose.

Essa stabilì che un marinaio genovese aveva affermato di aver saputo che Gaetano Fioravanti era morto per annegamento e che il suo cadavere era stato rinvenuto nelle acque di Buenos Ayres nella località *Rocche* o *La Roche*.

Il Fioravanti recava seco molti documenti che avrebbero potuto stabilire assolutamente e subito la sua identità: fu dunque l'ufficio della *morgue* che omise di riferire al console italiano o fu questi che omise di parteciparе al Min. degli Esteri la morte di un suddito italiano?

La voce di assassinio durante la traversata non sembrerebbe d'altra parte meritar fede, poichè nulla riferì in proposito il comandante del piroscafo.

E' certo questo, però, che di Gaetano Fioravanti non s'è potuto avere in 15 mesi nessuna notizia precisa e ciò non ritorna ad onore di certe autorità.

Congressi ed Esposizioni

Serv. part. del Pop. Rom.)

Ancona, 1, ore 18.40 — (*Irema*). Il Congresso massonico terminò ieri sera con un banchetto.

Vi si discussero molti temi di indole educativa e sociale.

Mafi trattò diffusamente della cooperazione e delle Cooperative.

— Il Congresso socialista regionale, adunatosi nell'atrio del teatro Vittorio Emanuele, venne sciolto dai funzionari e dagli agenti di polizia. Si riunì allora in una camera privata nel pomeriggio.

Trattò dell'organizzazione economica e politica del partito. Riconfermò quale organo regionale il *Cygno*, decidendo di permettere la pubblicazione di altri giornali se le condizioni locali lo esigessero. Deliberò di convocare prima della fine dell'anno un Congresso dei consiglieri comunali socialisti.

Riconfermò il Comitato regionale, composto dei signori Sorica, Giovanetti e Bocconi, quest'ultimo eletto invece del dimissionario Mondaini.

Il Congresso si chiuse con un violento discorso del Bocconi.

Congresso socialista francese.

(S) **Parigi,** 1. — Il Congresso socialista francese prima di sciogliersi votò una mozione per l'istituzione di un comitato generale incaricato di preparare l'unificazione completa del partito.

Un nuovo Congresso si adunerà verso l'Aprile del 1901.

Congresso internazionale di diritto marittimo.

(S) **Parigi,** 1 — Fu inaugurato oggi il Congresso internaz. di diritto marittimo. Parlarono applauditissimi il ministro Millerand, l'illustre prof. francese Lyon di Caen, lord Alverstone, membro del Ministero inglese, il presidente Martin per la Germania e l'avv. Senigallia di Napoli per l'Italia.

Gli italiani presenti sono: il prof. Ascoli di Venezia, nominato vice-presidente, il duca Mirelli Giudice di Napoli, l'avv. Gottheil di Napoli ed i prof. Bensa e Berlingieri di Genova.

Il Governo italiano è rappresentato dall'ing. Pesce, dall'avv. Caveri e dal prof. Cogliolo.

Il Congresso ha intrapreso la discussione sulla responsabilità degli armatori e sul progetto relativo approvato dalla Camera dei Comuni inglese.

Note archeologiche

Al Palatino e nel Museo delle Terme.

Se al Foro si lavora alacremente, nemmeno altrove si riposa.

Al Palatino il direttore prof. Gatti ha fatto fare tra altro lo sterro di un ambiente all'angolo sud dello stadio Palatino. E' a volta a botte con lunette ai due ingressi. I lucernari a stucco presentano traccie di colori e la parete di fondo, in alto, traccie di fregio in istucco.

Il pavimento è a poligoni. All'ingresso verso lo stadio sono ricavati nell'area stessa due piccoli ambienti quadrati a volta a botte. L'antico ingresso vi è stato ripristinato, come è stato ripristinato l'altro verso mezzogiorno, dove si osserva il timpano tagliato dalla finestra, e, sotto, l'architrave, il fregio, la cornice e due pilastrini ai fianchi con capitelli. Qui lo sterro può continuare e sarà bene che continui.

Nel triclinio della *Domus Augustana* (casa dei Flavii) è stato restaurato il bel pavimento dell'abside a marmi colorati.

Nel palazzo di Settimio Severo sono stati riaperti gli antichi lucernari, dando per tal modo aria e luce agli ambienti sotterranei, che sono stati liberati dalla terra e resi praticabili.

Nella casa di Livia sono state ripulite le splendide pitture e riaperto l'antico lucernario del vestibolo.

Si è iniziato pure lo sterro dietro a S. Teodoro, dove sono tornate in luce grandi blocchi di tufo e d'antica roccia.

Egualmente al Museo delle Terme " il più simpatico Museo di Roma, „ si è approfittato della stagione morta per talune modificazioni, specialmente nelle casette dei frati, al doppio scopo, di raggruppare meglio gli oggetti secondo intendimenti storico-artistici e di far posto a oggetti notevoli, conservati sinora nei magazzini.

Importante è anzitutto il torso del Minotauro, della prima metà del quinto secolo a. C., splendida opera greca, da cui spira vita e forza e che fa sembrare cosa possibile nella realtà la fusione della natura umana con quella taurina.

In tutti gli istituti del resto e in tutti gli uffici dipendenti dalla direzione generale delle antichità e belle arti si nota ora per certo molta vita, frutto di eccitamenti, consigli, aiuti per la conservazione e l'accrescimento di quel nostro patrimonio storico e artistico, che non è soltanto gloria del paese, ma anche fonte di ricchezza non piccola.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Cristiania,** 1 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto ed ha fatto parecchie visite ufficiali.

Egli partirà domani col comandante Cagni.

La Società Geografica norvegese ha invitato il Duca ad assistere ad una festa in suo onore, ma S. A. R. ha ringraziato stante il lutto di Casa Savoia.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 28 settembre - Pres. Giorgi.

Giardinieri Arturo tenente Es. - avv. G. Marino - c. ***Min. Guerra*** - r. avv. er. - per annull. provv. min. 19.3.900 resping. domanda di lui per collocaz. in serv. ausiliario.

Ref. ***Cagnetta*** - Respinto.

Gideri Attilio, ex-guardia di città - avv. C. De Michetti - c. ***Min. Int.*** per revoca d. m. 11.10.99 che lo licenziava dal Corpo per inabilità fisica.

Ref. ***Cagnetta*** - Respinto.

Com. di S. Stefano Camastra - on. P. Nocito - c. ***dott. Ignazio Ferrara*** - avv. A. Giuffrè - per sospens. esecuz. d. decis. G. P. A. di Messina 5. 7. 99 emanata fra le parti.

Ref. ***Vanni*** - Respinto.

Com. di Leonforte - avv. G. Perrotta e G. Acanfora - c. ***Nicolosi Mario*** - avv. V. Macherione Raineri - e c. ***G. P. A. di Catania*** p. sospensione decis. 3. 7. 900 annullante licenz. del Nicolosi da segret. com. per ragioni disciplinari.

Ref. ***Vanni*** - Respinto.

Com. di Casaletto Spartano - avv. U. Panzio - c. ***G. P. A.*** e ***Pref. di Salerno*** per annull. decis. 22. 1. 97 su rendiconto di gestione di fondi speciali per viabilità obbligatoria.

Ref. ***Vanni*** - Respinto.

Caponi Natale — avv. M. Saladini - c. ***Esatt. Com.*** e ***Pref. di Roma*** p. annull. d. p. 7. 7. 99 su imposta fabbricati pretesa a suo carico.

Ref. ***Vanni*** - Rinviati gli atti alla Cassaz. per la risoluzione della dubbia giurisdizione.

Un nubifragio.

(S) **Pontedera,** 1. — Ieri imperversò un violento nubifragio nelle campagne limitrofe a Pontedera. Il torrente Era improvvisamente ingrossato fece crollare un ponte denominato Rosa, danneggiò gli argini e inondò vasti terreni.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Al Globe Theatre di Londra ha avuto discreta accoglienza un nuovo dramma in 4 atti dei signori Patterson e Cartwright, intitolato *Il Colonnello Cromwell*.

Sembra che lo scopo degli autori sia stato quello di mostrare la mitezza del carattere del futuro lord Protettore nei primi anni della sua carriera militare.

L'intreccio infatti si aggira sopra le scappatelle di un suo subalterno, il luogotenente Ralph Dangerfield, fidanzato ad una sua pupilla, Bachele Fallerton, e che un rivale, un capitano, cerca di compromettere allo scopo di fare andare a monte il matrimonio. E il colonnello Cromwell perdona successivamente Ralph per le sue varie trasgressioni ai regolamenti e per aver contribuito alla fuga di un prigioniero; e finalmente lo salva dal patibolo a cui era stato condannato per aver insultato il capitano suo superiore e fa egli stesso da testimone alle sue nozze.

Vi sono anche due macchiette comiche, quella di un adoratore di Betty, figlia di Cromwell, e quella dell'ordinanza del colonnello.

Lirica — L'intendenza dell'Hoftheater di Monaco ha accettata la nuova opera in un atto *Natale* del m. Alberto Gentili, dedicata ai principi di Baviera.

— La prima rappresentazione della nuova opera *Astarte* del m. Xavier Leroux all'Opéra di Parigi sarà data in gennaio. Abbiamo già detto che essa esige una messa in scena straordinaria.

E' facile farsene un'idea dalla nomenclatura dei quadri.

Primo atto — Ad Argo. Il Palazzo di Ercole e il Tempio del Fuoco.

Secondo atto — Le mura di Sardi.

Terzo atto — L'interno della città di Sardi. L'altare di Astarte. (Qui vi sarà una grande pantomima d'azione rappresentante la cerimonia del culto di Astarte).

Quarto atto — 1° quadro: l'interno del palazzo di Astarte — 2° quadro: l'isola di Lesbo.

— Ci scrivono da Assisi:

Al Metastasio si succedono con ottimo successo le rappresentazioni della *Carmen*; interpreti la signorina Armanda Degli Abbati, il tenore Innocenti (*José*), la sig.na Villetti (*Micaela*) e il baritono Gregoretti.

Dirige il m. Scudellari.

— *Der Tugendring* (*L'anello della Virtù*) è il titolo di una nuova operetta in due atti di Hermann Hirschel e Luigi Roth, che ha avuto lieta accoglienza al Friedrich Wilhelmstaedtisches Theater di Berlino.

Amore e denaro sono i due perni dell'intreccio. Una ragazza povera rifiuta di sposare un ricco proprietario di miniere, perchè ama un altro. Tre civette allora tentano di fare la conquista del proprietario; ma questi possiede un anello che ha la virtù di rivelargli le debolezze del bel sesso. Una di esse riesce tuttavia ad innamorarlo e a farsi sposare da lui.

L'operetta è piena di spirito e di motivi graziosi.

Concerti. — La Società corale di Londra inaugurerà il giorno 8 novembre venturo la sua trentesima stagione di concerti all'Albert Hall. Il programma non contiene alcuna novità. Si eseguiranno gli oratorii *Elia*, *Giuda Maccabeo* e *Messia*, *Hiawatha* di Taylor, *Hora Novissima* di Parker, la sinfonia corale *Israel* di Beethoven, l'*Inno di lode* e *La notte delle Walpurgis*.

Dirigerà come al solito il maestro Sir Frederick Bridge.

Arte. — Trovasi attualmente esposto a Londra un quadro attribuito a Rubens, e che appartenne già ad una chiesa italiana. Esso rappresenta la *Risurrezione di Lazzaro* ed è di grandi dimensioni.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte del poeta Gabriel Vicaire, autore di varii volumi di versi assai pregevoli per facilità ed eleganza, di alcune raccolte di canti popolari francesi, sui quali aveva fatto degli studii speciali e di un libretto pure in versi intitolato *Deliquescences*, che, pubblicato per la prima volta nel 1885 sotto un pseudonimo, aveva avuto un successo straordinario.

Gabriel Vicaire era nato a Belfort il 19 gennaio 1848 ed era stato nominato cavaliere della Legion d'onore in seguito al concorso per la cantata dell'Esposizione del 1889, in cui aveva riportato il premio.

Sports

Caccia. — *Vice-Merula* ci scrive da Perugia in data 1° ottobre:

« Posso assicurarvi che verso Assisi una compagnia di cacciatori forestieri ha già raggiunto la bella cifra di *162* starne, un'altra verso Todi di *74*.

Nel resto d'Italia: poca selvaggina nel *Veneto*, abbondante invece nell'*Emilia* principalmente d'animali palustri.

A *Cuneo* belle caccie d'ogni specie. In *Sicilia* comincierà a farsi bene tanto di quaglie che di beccaccini ».

— Veniamo a sapere che il conte Pietro Della Porta, il celebre cacciatore di beccaccini a Maccarese, è stato assalito da fierissima perniciosa. Per consiglio dei medici è partito per Aquila. Facciamo voti che presto possa ristabilirsi completamente e tornare a Roma, sua patria e dedicarsi nuovamente alla sua cara passione, la caccia in palude. Questo è il voto di molti suoi amici.

Grande gara di scacchi. — La Società di Monte-Carlo, che ottenne l'anno scorso un grande successo col concorso di cinematografia, ha stabilita per la prossima stagione una gara *mondiale* fra tutti gli amatori del nobile giuoco degli scacchi.

Si può prevedere che i concorrenti formeranno una legione. Peccato che due mesi fa sia morto quel signore russo, il quale da vari anni era considerato il più forte giuocatore di scacchi.

Corse a Nizza. — Ecco l'attraente programma fissato per le corse che avranno luogo in novembre all'Ippodromo del Varo.

Domenica 11 novembre.

Premio del Varo (a reclamare) 3000 franchi.
Premio della Soc. d'Incoragg. (2.a serie) 5000 fr.
GRAN PREMIO DI NIZZA, 50,000 fr.
Premio di Carabacel, 600 fr.

Giovedì 15 novembre.

Premio della Turbie (a reclamare) 4000 fr.
Premio del Litorale, handicap intern. 15,000 fr.
Grand Criterium di Nizza, 25,000 fr.
Premio di chiusura, handicap, 5000 fr.

Tiro a segno nazionale.

Risultato delle gare di tiro eseguite il giorno 30 settembre al poligono sociale di Tor di Quinto.

Categoria I — *Incoraggiamento* — Massimo p. 96.
Medaglia d'argento: Allegri Ugo p. 74, Sirani Tommaso 74, Capellaro Pompeo 72 — Medaglia di bronzo: Boos C. 69, Guiducci Ap. 69, Diletti G. 63, Settimi M. 59. Clara M. 59, Norsa A. 59.

Categoria II — *Campionato* — Massimo p. 180.
Medaglia d'argento con cerchio: Modigliani Carlo 145
Medaglia d'argento: Carducci Salvatore 141, Rossi Tullio 118.

Categoria III — *Ufficiali* — Massimo p. 150.
Medaglia d'oro di secondo grado: Vincenti Giulio, sottotenente genio 125 — Medaglia d'argento: Pirzio Biroli Carlo Alberto, capitano alpini, 124, Pirzio Biroli Alessandro, ten. 5, bersagl. 117, Nuccorini Luigi, ten. 5, bersagl. 111.

Categoria IV — *Fortuna*.
Scudo d'oro smaltato Gelpi Pietro p. 26 (due cartoni) — Scudo d'argento smaltato di secondo grado Paoletti Enrico p. 123 (15 cartoni).

Categoria V — *Valore* — Massimo p. 60.
Medaglia d'oro Sagnotti Ludovico p. 57 — Medaglia d'argento con cerchio Gelpi Pietro p. 42.

Categoria VI — *Ricoltella* — Massimo p. 150.
Medaglia d'argento Tavelli Luigi p. 121.

Il tiro è stato diretto dal cap. cav. Pirzio Biroli Carlo Alberto.

Corse a Parigi.

Domenica 30 settembre.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

Prix du Prince d'Orange (20,000 fcs - 2,400 metri).

Fourire, 4 anni da Palais Royal e Fourchette, di Mr. E. Fasquel 1.

La Mérinière, 3 anni da Lord Clive e Macarena, del Barone Roger 2.

Cap Martin, 3 anni da Monarque e Capitale, di M.me Albert Menier 3.

(Sette partenti) **Vipar.**

Dalla Provincia Romana

Ariccia 1. — Sulla strada provinciale a breve distanza dal paese l'ortolano Camillo Pace incontratosi con i fratelli Giulio, Marcello e Pietro Ariducci venne a questione con loro.

Male glie n'incolse perchè quelli, che erano armati di falcetto, lo ferirono replicatamente. Il Pace è stato trasportato costì.

(E' ricoverato alla Consolazione e guarirà in un mese).

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali

A Cesare Varsi di anni 41 da Roma, cameriere, ab. al vicolo del Bollo 10, per falsificazione della cifra della somma intestata in alcune polizze del Monte di Pietà e per tentata truffa in danno di Raffaele Paternò, conducente del banco prestiti in via Emanuele Filiberto, 30 mesi di reclusione.

— Ad Emilio Della Mora, di anni 24, da Trieste, soldato nel 16.o fanteria, per renitenza alla leva, 5 mesi di detenzione.

— A Giuseppe Sanchetti di anni 54, abit. in via Porta Angelica 18, per oltraggio al pudore, 45 giorni di reclusione.

— Ad Enrico Savi Antoni, di anni 20, da Borgo Velino, ab. al Monte Testaccio, cantoniere, per oltraggio, minaccie e violenze alle guardie di finanza Mazzoni e Gofà, 4 mesi e 5 giorni di reclusione e lire 150 di multa.

— A Luisa Vitelli, di anni 40, da Roma, domestica, abit. in via Palermo 20, per oltraggio alla guardia di città Bersotti; 10 giorni di reclusione.

— A Benedetto Girolico, di anni 21, da Veroli, facchino, ab. al vicolo dello Struzzo 30, per tentato borseggio in danno della forestiera Gertrud Albert; giorni 70 di reclusione.

— A Ferdinando Fabioni, di anni 53, da Rapagnano, calzolaio, ab. in via dei Penitenzieri 94, per oltraggio e resistenza alla guardia di città Russo, giorni 4 di reclusione.

— A Pasquale Boemi, di anni 42, da Linguaglossa, scritturale, ab. in via della Croce Bianca 91, per oltraggio agli agenti Vincenti e Roncati; 9 giorni di reclusione.

— All'avv. Vincenzo Bartolucci, di anni 33, da Pavullo, ab. al vicolo del Pavone 4, per oltraggio alle guardie di città Di Raimondo e Niccioli; L. 10 di multa.

III Pretura urbana.

Pret. Abate — P. M. Bucelli — P. C. Ricci e Sirolli
Dif. Gregoraci e Scimonelli.

Diffamazione.

Ieri, dopo circa dieci sedute, terminò la causa per diffamazione intentata da Raffaele Baveggi, impresario di pompe funebri, contro Alfredo Sollazzo, direttore della *Impresa funebre romana*.

Il Sollazzo venne assoluto per *inesistenza di reato*, perchè il pretore, pur ritenendo la esistenza della diffamazione, ammise che era stata raggiunta la prova *dei fatti*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 2 Ottobre 1900 — Ss. Angeli Custodi.
Leva il Sole alle ore 6.9 m. — Tramonta alle 5.49 s.
Leva la Luna alle ore 1.32 s. — Tramonta alle 11.50 s.
L'Ave Maria suona alle 6 1|4.

Quarantore. — Dal 1 al 3 a S. Girolamo degli Schiavoni.

BOLLETTINO METEORICO.

1 ottobre, ore 15.

Europa: pressione massima di 770 sulla Russia centrale minimo sul Mare del Nord.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, uno a 3 mm. a Pavia, temperatura aumentata tranne che nell'Emilia e nel Veneto: pioggie e temporali sull'alta Italia e Toscana.

Stamane: cielo nuvoloso in Piemonte e versante tirrenico, vario sul versante Adriatico e isole; venti deboli moderati vari.

Barometro: livellato fra 765 e 766 sulla penisola e Sicilia; 763 sulla Sardegna.

Probabilità: cielo generalmente sereno sul versante Adriatico e Ionico, vario in Piemonte e altrove con qualche temporale; venti deboli a moderati intorno a levante.

Anagramma

In latino significo
Tempo che non è più.
In italiano esprimoti
Un tempo che non fu.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Assi-si.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 28 e 29 settembre
Nati 40 compresi 3 nati morti.
Morti 38 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Ciocca Cesare fu Luigi, Genzano, 62, coniug.
Venturini Angela fu Giuseppe, Masca Lombarda' 58, coniug.
Massa Ludovico fu Vincenzo, Roma, 51, ved.
D'Arcangelis Francesco fu Ignazio, Norma, 71
Casoni Carlo di Ettore, Messina, 18, cel.
Anderlini Francesco di Antonio, Roma, 67, coniug.
Faraoni Francesco di Lorenzo, Vico nel Lazio, 15, cel.
Salomoni Vincenzo fu Gaspare, Napoli, 50, cel.
Faccia Anna, 50, ved.
Trecca Maria fu Angelo, Acuto, 70, ved.
Cometti Vittorio Paolo di Antonio, Firenze, 40, coniug.
Del Broccolo Fortunata fu Giovanni, Roma, 79, coniug.
Camozzi Carlotta fu Vincenzo Arturo, Roma, 17, nub.
Funaro Corinna fu Vitale, Livorno, 40, nub.
Lisandrelli Isidoro di Andrea, Scheggia, 11
Scipione Giulio di Croce, Roma, 18
De Mario Zaccaria fu Andrea, Colli, 66, coniug.
Canfora Oresta fu Vincenzo, Bolsena, 53, coniug.
Canobbi Antonio fu Mariano, Roma, 54, ved.
Bucciaroli Vincenzo di Paride, Castelplanio, 38, celibe.
Belardi Serafina fu Gio Batta, Roma, 64, ved.
Bartolini Lorenzo di Antonio, Monterotondo, 69, ved.
Alberini Rita fu Giuseppe, Roma, 84, ved.
Cardini Vincenzo fu Nicola, Napoli, 74, ved.
Notari Nicola di Giuseppe, Lucca, 65, sarto, coniug.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1444 per gli uffici di Redazione N. 1237.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un principe del Dahomey

E' arrivato a Parigi Towalo Quénum, elevato di recente alla dignità del principe nel Dahomey.

Egli è figlio di un " cabécere „ (notabile) di Ouidah, antico intendente delle proprietà reali, sotto il regno di Glé-Glé. Da cui il suo titolo di Quénum, che nella lingua del paese vuol dir fattore.

Ma se egli ereditò del titolo paterno, non gli succedette però nella sua onorifica carriera.

Fu infatti alternativamente fornaio e macellaio a Porto-Novo.

In questo oscuro commercio egli doveva tuttavia trovare la fortuna.

Seppe infatti approfittare degli avvenimenti che si svolsero nel 1900 e come fornitore-concessionario delle colonne spedizionarie operanti contro Behanzin realizzò alcuni guadagni apprezzabili, che non fece che accrescere in seguito.

Oggi Towalo è il più ricco dei commercianti di Porto-Novo. Possiede delle grandi proprietà dei magnifici immobili e tratta affari importanti.

Ora poi è stato nominato principe.

Il centenario di due vivi.

La popolazione di Gazzo Veronese ha festeggiato l'altro giorno il 100° genetliaco di Lorenzo Trentini detto Pizzelli, barbiere, il quale convive con una figlia — la sua bambina, com'egli la chiama — la quale ha 72 anni.

E ad Udine molte signore e signorine hanno festeggiato con una funzione religiosa quello di Maria Anna Pontona, nata il 25 sett. 1800. Quindi il parroco fece un discorsetto e ricordò alla vegliarda come i voti del sacerdote, il quale consacrava 82 anni indietro i suoi sponsali, si fossero avverati, e cioè che ella potesse vedere i suoi discendenti fino alla terza generazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27.9 — Minimo 17.6

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza di congedo l'arcivescovo di Milano cardinale Ferrari e il Comitato del pellegrinaggio lombardo.

S. E. partiva ieri sera alle 23,10 per Milano.

Sua Santità ricevette pure vari vescovi spagnuoli e svizzeri venuti col recente pellegrinaggio. Ricevette poi in udienza privata il conte Antonio Luigi Grassi Fonzeca parente del nuovo Beato Grassi dell'Oratorio.

— L'avv. Assuero Ruggeri ci scrive che a Lognola, sull'Appennino bolognese, è stata inaugurata solennemente la chiesa di San Pietro la quale per concessioni straordinarie del Pontefice è stata aggregata alle basiliche di San Pietro e di San Giovanni. Grande parte degli arredi sacri furono donati da distinte persone.

Arrivi e partenze — Ieri mattina, alle 8.20, per Napoli partì il generale Saletta; ieri sera, alle 22.30, per Ravenna partì il Sottosegretario di Stato on. Panzacchi.

Questa notte alle 0.5 per Napoli è partito il generale Morra di Lavriano.

— Una numerosissima comitiva di pellegrini quest'oggi, alle 13.20, partirà con treno speciale per Tivoli e ne tornerà alle 19.52.

S. P. Q. R. — Nell'assenza del Sindaco Colonna la firma degli atti municipali è stata assunta dall'assessore delegato comm. Galluppi.

Una crisi immaginaria. — Qualche giornale ha annunziato che in questi giorni i consiglieri dell'*Unione Romana* hanno tenuto una riunione nella quale si sarebbe deliberato di provocare una crisi municipale in seguito al discorso pronunziato dal Sindaco a Porta Pia in occasione del XX Settembre.

Da informazioni sicure ci risulta che nessuna riunione di consiglieri dell'*Unione Romana* ha avuto luogo in questi giorni. Cadono quindi i commenti fatti in proposito.

L'anniversario del Plebiscito romano. — Oggi, ricorrendo l'anniversario del Plebiscito romano, saranno addobbati, secondo il consueto, con parati i Palazzi Capitolini e sulla torre rimarrà a mezz'asta il vessillo nazionale abbrunato.

Suonerà la campana del Campidoglio a mezzogiorno per la durata di dieci minuti.

— I vigili di servizio nei posti di guardia e le guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

La Banda comunale suonerà al Pincio — che rimarrà aperto di sera per l'ultima volta in quest'anno — e una banda militare in piazza Colonna, dalle ore 20 1|2 alle 22 1|2.

Il manifesto. — Il pro-Sindaco comm. Galluppi ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Il Popolo di Roma, festeggiando ogni anno l'odierna data, riconferma il plebiscito sovrano col quale, libero, consacrò l'opera redentrice della Dinastia gloriosa, che il pensiero ed il valore della Nazione volse e guidò a sì sublime mèta.

Riaffermiamo anche quest'anno il solenne patto fra Popolo e Re in Roma Capitale, rinsaldando così con entusiasmo la base sicura, su cui posano la fortuna e la gloria della Patria.

Cittadini!

Il gravissimo lutto nazionale non consente oggi la consueta festosa distribuzione dei premi in Campidoglio agli alunni delle civiche scuole: essi riceveranno nella scuola il premio dei loro studii e nella gioia del dovere compiuto ricorderanno questo giorno faustissimo al grido fatidico:

Viva l'Italia! Viva il Re!

Il Comitato pel XX Settembre. — Fra i molti Comitati patriottici sorti in Roma, quello del XX Settembre è uno dei pochissimi che lascia una geniale eredità di ricordi e di benemerenze.

Dal 1870 in poi la gloriosa data non riscuoteva infatti che un omaggio ufficiale.

Quest'anno invece il XX settembre è riuscito di essi una vera festa popolare.

Cosa degna di nota è poi che non si è avuto a deplorare il minimo incidente spiacevole.

Un solo desiderio è rimasto pel momento inesaudito, come apparisce dalla seguente lettera, che S. M. il Re ha fatto inviare all'on. Santini il 29 corrente:

On. dottore,

Mi sono reso interprete presso S. M. il Re del desiderio espresso nella sua del 17 corrente. Pregiomi ora significarle che l'Augusto Sovrano mentre è sensibile al gentile pensiero di codesto Comitato non vuole che Ella ed i colleghi si disturbino a recarsi qui, riservandosi il piacere di riceverli a Roma allorquando vi avrà fatto ritorno.

Mi valgo volentieri dell'occasione per confermare, on. dottore, la mia distinta stima.

Fto: *Brusati.*

In questa occasione il Comitato presenterà a S. M. il Re la medaglia d'oro e la pergamena commemorativa del XX Settembre. La stessa medaglia con altra pergamena sarà presentata a S. M. la Regina madre.

Nel negozio Pignalosa al Corso si è in questi giorni eseguita la mostra delle pergamene, delle medaglie e dell'album relativo.

I varii artisti che hanno eseguito detti lavori sono stati felicissimi. Il Ferraresi, conosciuto per la sua valentia, ha tratteggiato in quel suo disegno delicatissimo un simbolico argomento che rivela in chi l'ha eseguito non solo arte somma ma elevatezza di sentimento. Il Malagricci conosciuto anch'egli per i pregevoli lavori consimili da lui eseguiti, fra cui quello donato a S. M. il Re dopo il suo viaggio in Oriente, pel quale gli venne inviato un prezioso ricordo, ha sintetizzato nel suo bel lavoro il patriottico avvenimento.

La medaglia è stata coniata dal noto stabilimento Giani, la scritturazione degli album dal signor Probo Mazzotta, e la rilegatura di essi è un splendido lavoro dello stabilimento Casciani.

Ci rallegriamo con tutti e più di tutti col Comitato XX Settembre che ha saputo in sì poco tempo e con mezzi limitatissimi, produrre tanta mole di lavoro, di simpatie e di riconoscenza da parte della intera cittadinanza.

Il Segretario generale del Comune. — Col 30 settembre si è chiuso il concorso al posto vacante di Segretario generale del Comune di Roma.

I concorrenti sono *trentasei*. Fra questi figurano alcuni segretari d'importanti Comuni d'Italia, qualche consigliere delegato di prefettura, qualche sottoprefetto, alcuni professori di Università e di Liceo, alcuni funzionari delle Amm. centrali governative. Hanno inoltre preso parte al concorso tre impiegati della nostra Amministrazione comunale.

I concorrenti potranno presentare i rispettivi documenti fino al 15 corrente.

Nozze nell'aristocrazia. — Il conte Pompeo di Campello, tenente in Genova cavalleria, si è fidanzato con donna Guglielmina Boncompagni, figlia di D. Ugo Boncompagni Duca di Sora.

Onorificenza — Il giudice del nostro tribunale Ciotola Eugenio, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia per benemerenze nella istruzione popolare.

Rallegramenti.

Un ritratto di S. M. il Re — Il cav. Carlo Bartolini, direttore del *Monitore dei Carabinieri*, ha fatto eseguire un ritratto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III in foto-incisione per l'Arma dei Carabinieri Reali.

Detto ritratto trovasi vendibile all'ufficio del *Monitore* per il prezzo di L. 1 e si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

I reclami degli assidui. — Ci scrivono:

Gli abitanti della via S. Giovanni in Laterano, del vicolo e strade limitrofe lamentano il cattivo stato della via superiore alla strada del Colosseo, e più precisamente di quel terrapieno che, cominciando da via Labicana, immette al prolungamento di via dei Serpenti.

I bambini che frequentano la Scuola Vittorino da Feltre per evitare il lungo percorso della via del Colosseo, transitata da gran numero di veicoli, sono costretti ad arrampicarsi e discendere il ripido e pericoloso terrapieno, che trovasi dal lato di via Labicana, esponendosi a frequenti disgrazie.

Perchè non si costruisce, almeno pel momento, un rampante di pochi gradini, con uno steccato al limite del terrapieno anzidetto? Il Comune potrebbe effettuare tale lavoro con pochissima spesa, valendosi del vecchio materiale che trovasi ammonticchiato nei magazzini comunali.

Ci sembra che sia cosa da prendersi in considerazione.

Un altro *assiduo* ci scrive:

Fu senza dubbio ottimo consiglio rimuovere da mezzo della piazza S. Silvestro quel monumento vespasiano tutt'altro che decente. Ma ora si è caduti nell'eccesso opposto, perchè non si è pensato di sostituirlo in qualche maniera. Da piazza S. Claudio a S. Silvestro qualche *vespasiano* almeno è indispensabile. Che ne dici?

Evidentemente è questo un inconveniente lamentato da molti e sarà opportuno porvi riparo.

Lavori pubblici — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha deciso d'invitare l'Ufficio speciale del Genio civile per la sistemazione del Tevere a presentare il più presto proposte concrete, tenendo presenti gli studi già fatti da apposita Commissione nominata dal ministero.

La Società Mediterranea ha stabilito la spesa di L. 1480 pel prolungamento del binario d'incrocio nella fermata di Vignale-Restorindella della Roma-Pisa.

La stessa Società ha presentato alla approvazione governativa una proposta per il rifacimento di metri 980 di binario e di due scambi nella stazione di Roma-Termini per L. 5400, e una per la sistemazione del servizio di lavaggio e di disinfezione dei carri nella stazione di Roma-Trastevere per L. 4520.

E la Società Adriatica quella per il suddetto rifacimento di metri 980 di binario alla stazione di Roma-Termini per la quota ad essa spettante di lire 3189.50 e quella per le opere di difesa contro le alluvioni tra i chil. 161.300|161.856 della Roma-Sulmona per L. 43.980.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i progetti:

Lavori di difesa della sponda destra del fosso Albergo La Nona a monte della spalla del ponte al chil. 127.513 e sottovia al chil. 127.541 della Roma-Orte-Chiusi. L. 3000.

Sistemazione, mediante muri di sponda e briglia in muratura, di un tratto del torrente Vingone al chil. 230,422 della Roma-Firenze. L. 17,090.

Consolidamento del rilevato fra i chil. 121,747 e 121,777 della Roma-Firenze. L. 3750.

Portieri giudiziari. — La sera del 29 settembre, i portieri giudiziari si riunirono in assemblea in una sala del tribunale, e, su proposta del loro ff. di presidente Trubiani, ad unanimità, deliberarono che, in vista dei buoni intendimenti che S. E. Gianturco dimostra per il miglioramento della classe degli impiegati giudiziari, una commissione, composta dei portieri Trubiani, Zito, Pierconti e Gervasi si rechi, accompagnata dal loro presidente avv. Vinai, dal Ministro e dal suo Capo di Gabinetto cav. Mosca, a perorare anche la loro causa.

Ci auguriamo che i loro desideri siano appagati.

Più scabroso del passaggio della Beresina non potrà certamente essere il decidersi a provvedersi di biglietti delle Lotterie Riunite Napoli-Verona.

Se si considera che da premi di L. 250000 - 125000 - 50000 - 25000 ecc. si va ad un minimo di lire 200 si trova il coraggio di passar la Beresina per giungere ricchi all'altra riva.

Le migliori lastre alla Gelatina-bromuro sono fabbricate dal B.ne *Melazzo e C.* di Fuorigrotta (Napoli).

Il dottor Romanini, specialista per le malattie di *gola, naso, orecchie,* ha ripreso le consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2°. Orario dalle 15 alle 19, tutti i giorni, meno i festivi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 settembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	785	103	888	40	3	43	27	2	8		33	795	103	898
S. Antonio	147	262	409	2	2	4	2			2	4	147	262	409
S. Galla	151	—	151		—		—	—				151	—	151
S. Giovanni	—	527	527	—	23	23		8			8	—	542	542
S. Giacomo	154	102	256	4	3	7	2	1	1	—	4	155	104	259
Consolaz.	61	3	91	6	2	8		2		—	2	67	30	97
S. Gallicano	69	102	171	1	1	2	2	1		—	3	68	102	170
	1367	1126	2493	53	34	87	33	15	4	2	54	1383	1142	2526

Un suicidio. — Ieri mattina alle 6 i barcaiuoli Nardi Eugenio e Montaboni Raffaele sotto il ponte di Ripetta ripescarono il cadavere di un individuo che fu poi identificato per il pizzicagnolo Marsili Nicola di anni 56, da Maltigliano di Cascia.

Costui erasi allontanato dalla sua abitazione, in via Panico 29, il 27 del mese scorso lasciando scritto che si sarebbe suicidato per dissesti finanziari.

La famiglia ne aveva subito avvertita la questura, ma ogni ricerca era riuscita inutile. Il Marsili aveva messo in atto il suo triste proposito gettandosi nel Tevere.

Infelice!

Tentati suicidii — Ieri mattina verso le 11, la ventenne Giulia Mariani di Giuseppe, romana, dimorante in via SS. Quattro n. 22, mentre i suoi genitori erano fuori di casa, si chiuse nella sua camera e accese dei carboni, attendendo la morte.

Fu in tempo tratta fuori della stanza dai vicini mentre ancora dava segni di vita.

Portata subito all'ospedale di S. Giovanni in Laterano, i medici, pur giudicando la ragazza in stato non grave si riservarono la prognosi.

Le sorelle e la madre, appena saputo il fatto, si recarono all'ospedale; ma la ragazza non volle dire perchè avesse tentato di togliersi la vita.

— A S. Giacomo ieri sera fu condotta Peramo Angelina di anni 35, da Verona.

Ella nella sua abitazione, in via Federico Cesi n. 34, aveva ingoiato della trementina perchè stanca di vivere. Trattasi di cosa non grave.

— Il macellaio Vellucci Amleto di anni 24, romano, era ieri sera piuttosto brillo. Passando per il lungo Tevere Castello insieme alla moglie Clementina si avvicinò al muraglione facendo atto di gettarsi nel fiume.

Alle grida della donna accorsero alcuni cittadini giungendo in tempo a trattenere il Vellucci. Quindi lo condussero al vicino ospedale di S. Spirito. Dissipati un poco i fumi del vino il macellaio fu accompagnato alla sua abitazione in via della Campanella 43.

Grave disgrazia. — Una grave disgrazia avvenne ieri, alle 14, nei sotterranei dello stabile in via Cola di Rienzi, N. 38. Due operai, Lustrissimi Antonio, di anni 50, e Betulli Giovanni stavano estraendo dell'acqua con una pompa da un fosso per poi versarla in un altro fosso attiguo contenente della calce che si doveva spegnere. Improvvisamente si ruppe la tavola su cui poggiava il Lustrissimi.

Egli cadde nel fosso e, malgrado che l'acqua fosse alta appena un metro e pochi centimetri, annegò subito.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Grave ferimento. — Il calzolaio Mastrocola Luigi di anni 29, da Caprarola, con bottega in via Flaminia n. 165, da varii mesi doveva accomodare un paio di scarpe al cavatore di pietre Turchi Augusto di anni 36, da Castelnuovo di Porto.

Ieri sera verso le 19.30 quest'ultimo, insieme al compagno Marchetti Luigi, si recò dal calzolaio rimproverandolo per questo suo lungo ritardo nella consegna del lavoro.

Da una parola all'altra ne nacque un serio litigio.

Il calzolaio, inferocitosi, imbrandì un trincetto che trovavasi sul trespolo e avventatosi sul Turchi lo ferì al braccio sinistro, recidendogli l'arteria, e al quinto e sesto spazio intercostale.

In aiuto del ferito intervenne il Marchetti il quale assestò una bastonata al Mastrocola colpendolo alla testa.

Fu poi adagiato il Turchi su di un carro e condotto a S. Giacomo dove i medici lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

Dal Commissariato di Campo Marzio si portò subito sul luogo il delegato Maturo per rintracciare il Mastrocola il quale era fuggito verso il viale Parioli nascondendosi in una capanna fatta con delle frasche. Colà fu ben presto scoperto ed arrestato.

Condotto all'ospedale la sua ferita venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Investimenti — In via G. Lanza, ieri mattina alle 11 e mezzo, lo zoccolaro Bernardo Desideri di 56 anni, abitante in via dei Coronari 157, venne investito da un carro e rimase contuso alla gamba destra.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Il conduttore del carro, Luciano Lommo di 31 anni, da Genzano, fu arrestato.

— Anche la bambina Adele Ralli di Leopoldo, di 3 anni, romana, abitante in via Tiburtina 29, ieri nella stessa via venne investita da un ciclista che fu poi arrestato.

La Ralli rimase contusa piuttosto gravemente alla gamba destra.

— In piazza S. Silvestro un ciclista investì il garzone vinaio Tombolini Quintilio, di anni 18, da Oriolo Romano, il quale portava sulle spalle un quartarolo di vino, e gli produsse grave contusione alla mano sinistra.

Baruffe. — In via della Paglia 17 per futili motivi Poggelli Assunta d'anni 27 romana venne a questione col marito Nava Antonio e si buscò delle bastonate sulla testa.

Guarirà in 10 giorni.

— Il negoziante Crisotti Edoardo d'anni 44 da Novara nel negozio di vini in via Celsa 8 per divergenze d'interessi questionò con Orazio Sorci. Questi gli diede parecchi pugni sulla faccia tanto da fracassargli il naso. Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

A Sant'Antonio — Ricoverati:

Il ragazzo dodicenne Silvio Antonucci, come già abbiamo pubblicato, ieri l'altro sera, mentre, con altri ragazzi, tirava sassi dall'alto di un muro ai passanti, presso l'arco di S. Sisto, venne ferito in piena fronte da un colpo di rivoltella sparatogli da un giovine che fino ad ora è sconosciuto.

Il ferito in tutta la giornata di ieri non diede nessun segno che lasciasse sperare la guarigione. Ieri sera tardi i medici dell'ospedale ritenevano il povero ragazzo in istato disperato e in imminentissimo pericolo di vita.

Anche il ferito all'osteria detta la *Villetta del Paradiso*, in via Nomentana, lo sguattero Leonardo Capetini, di 22 anni, che dovette subire la laparatomia, si trova ora in gravissimo stato in causa delle profonde lesioni riportate agli intestini.

Assai meno male si trova il giovane che fu ferito sotto l'arco di Santa Bibiana l'altra notte, Cesare Jacobucci di 26 anni, da Segni.

Anche su di lui però si dovette fare la laparatomia, ma i medici che lo avevano dichiarato a tutta prima in pericolo di vita, constatarono notevole miglioramento nella giornata di ieri.

Piccola Cronaca

Concerti — Programma che la banda comunale svolgerà stasera al Pincio dalle ore 20.30 alle 22.30:

1. Gabetti: Marcia Reale — Inno del Montenegro.
2. Massi: Canti popolari.
3. Vessella: Ricordo del 20 Settembre - Fantasia.
4. Verdi: Coro nell'opera "I Lombardi" — Bellini: Stretta finale 2° atto nell'opera "I Puritani".
5. Ponchielli: "Il Gottardo" - Inno trionfale.

— Alla stessa ora suonerà in piazza Colonna il Concerto del 93° fanteria, col seguente programma:

1. Marcia "Clotilde" - Miranci.
2. Sinfonia "Semiramide" - Rossini.
3. Atto 4° "Rigoletto" - Verdi.
4. Pot-pourri "Boccaccio" - Suppè.
5. Atto 3° "Ma on" - Massenet.
6. Polka caratteristica "Nel celeste impero" - Napolitano.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 3 ottobre 1900 - **1.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 26 febbraio 1900 fino alla polizza **42009.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 marzo 1900 fino alla polizza **54543.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Martedì, 2 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera la compagnia Reiter-Pasta inaugurerà il corso delle sue rappresentazioni.

Si tratta di un avvenimento artistico per Roma perchè è la prima volta che questa compagnia, fra le primissime italiane, si presenta al giudizio del pubblico romano.

Non è già che i varii artisti non siano conosciuti, che anzi ciascuno di essi è una notabilità nel suo ruolo, ma è il complesso organico della compagnia che è nuovo alla cittadinanza, un complesso quale non si potrebbe davvero desiderare migliore.

Quando da tutti si lamenta che le compagnie drammatiche tendano a circondare le singole celebrità di mediocrità per far meglio risaltare le prime è cosa confortante incontrarsi in una compagnia che ha voluto affidare ogni carattere ad artisti distinti.

Questa sera si rappresenterà *Fernanda*, la splendidissima commedia di Sardou, di cui la signora Reiter dà una interpretazione meravigliosa.

Adriano. — Stasera quarta rappresentazione della *Cendrillon*, la fortunata opera di Massenet.

Così unanime è il successo riportato da questo lavoro che è inutile oramai insistervi ancora.

Ciò che preme rilevare è che stasera i prezzi saranno ridotti nel modo seguente:

Ingresso L. 1 — Prosceni parterre L. 30 — Prosceni e palchi ord. I L. 25 — Prosceni ord. II lire 20 — Palchi ord. II L. 15 — Poltrone platea L. 4 — Poltrone galleria I ord. prima fila L. 3 — Poltrone galleria I ord. altre file L. 1,50 — Posti distinti laterali in platea L. 1,50 — Posti numerati in platea L. 1 — Posti numerati II ord. prima fila L. 1 — Anfiteatro I fila cent. 80 — Altre file cent. 50; tutto oltre l'ingresso — Loggiato cent. 60 — Ingresso pei militari e ragazzi sotto i sette anni cent. 50.

Quirino. — Stasera la brillante commedia *Il portafoglio* e la conferenza *Il dito.*

Manzoni. — Stasera riposo per allestire il nuovo dramma di Attilio Turchi *Sangue boero.*

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite di oggi:

Prima partita — *Rossi*: Travaglini, Carlini, Benedetti; *Turchini*: Amati, Sconfienza, Capponcini.

Riserva: Marini.

Seconda partita — *Rossi*: Gabri, Nidiaci L., Travaglini; *Turchini*: Jozzi, Marini, Amati.

Riserva: Sconfienza.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Fernando*, ore 21.
Adriano — *Cendrillon*, ore 21.
Quirino — *Il portafoglio*, ore 21
Eldorado — *I Marchese del Grillo*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 16 3|4.

Ultime Notizie

Il Re a Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 1, ore 18.30 — Il Re ricevette stamane il gen. Bisesti, comandante la divisione militare di Chieti; poi il deputato Spirito e il principe di Cellammare. Con questi parlò di cose amministrative e delle opere pie.

Oggi hanno assunto il servizio a Corte: il marchese Borea d'Olmo, maestro delle cerimonie e il ten. col. Robaglia, aiutante di campo.

Il contrammiraglio De Libero rimarrà in carica fino alla venuta del generale Avogadro di Quinto.

Ringraziamenti reali.

(S) **Venezia,** 1 — Sua Maestà la Regina Madre, presa cognizione dei nomi di coloro che in occasione della morte di Sua Maestà il compianto Re Umberto, si affrettarono alle Reali residenze per apporre la propria firma sui libri di Corte, all'Augusto Suo Nome intestati, vuole ora che, a mezzo del presente Comunicato, siano a tutti resi noti i sentimenti del Suo grato animo con l'espressione dei più vivi ringraziamenti.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riuniva alle ore 16 a palazzo Braschi. Mancavano gli onor. Visconti-Venosta e Chimirri.

Il Consiglio sbrigò moltissimi affari di ordinaria amministrazione, rimasti sospesi durante le vacanze. Quindi si occupò in linea generale dei bilanci.

In settimana vi sarà un altro Consiglio.

Interruzioni ferroviarie

Il servizio dei viaggiatori sulla linea Genova-Ventimiglia è ristabilito con trasbordi a Vado e Finalmarina per brevi tratti. I ponti crollati saranno sostituiti con ponti provvisori in legname già appaltati. Se i termini di contratto saranno rispettati, il servizio sulla linea Genova-Vado sarà completamente ripreso il 13 corrente e quello dell'intera linea Genova-Ventimiglia il 19.

E' stata riattivata la circolazione dei treni fra Cencio e S. Giuseppe della linea S. Giuseppe-Carmagnola. Continua l'interruzione fra Ponti e S. Giuseppe della linea Alessandria-S. Giuseppe e fra San Giuseppe e Savona.

Il ministro Branca ha dato tutte le disposizioni perchè le Società ferroviarie eseguiscano i lavori con sollecitudine.

Ministero Esteri.

Essendo comparse in varii giornali notizie relative a numerose diserzioni che si sarebbero verificate tra gli ascari al servizio italiano, il Ministero ha immediatamente chiesto informazioni nell'Eritrea e risulta che dal mese di aprile a tutt'oggi le diserzioni furono in totale *nove*, sempre isolate e da battaglioni differenti.

Se si considera che di siffatte diserzioni isolate nelle truppe coloniali ne avvengono normalmente dovunque e in numero ben maggiore che nell'Eritrea, si può concludere che i nostri battaglioni d'ascari sono dei più disciplinati.

Ministero Lavori pubblici.

Una circolare de l'on. Di Sant'Onofrio domanda ai prefetti un elenco esatto delle domande dirette a conseguire il sussidio dello Stato sulla spesa di riparazione delle opere provinciali, comunali o consortili distrutte o danneggiate dalle alluvioni dell'ultimo trimestre 1899.

Ministero P. Istruzione.

Agnoloni Francesco, preside del liceo-ginnasio di Maddaloni, è comandato come provveditore a Siracusa.

Sono stati trasferiti i seguenti ispettori scolastici: Bernaroli Riccardo, da Asti a Feltre - D'Agostino Francesco, da Fermo ad Asti - D'Angelo Potito, da Penne a Fermo - Catalano Gaetano, da Rovigo a Penne - Sanfelice Achille, da Guastalla a Treviglio - Barni Giovanni, da Camerino a Siena - Lupezza Andrea, da Cremona a Matera - Di Fede Giuseppe, da Piazza Armerina a Cremona - Pacella Vincenzo, da Paola a Piazza Armerina - Marasco Antonio, da Chiari a Lagonegro - Gallotti Carlo, da Varallo a Chiari e Verolanuova - Costa Florido, da Fiorenzuola d'Arda a Varallo - Pellegrini Antonio, da Teramo a Sansevero - D'Elia Sabino, da Sansevero a Sulmona - Schiavi Silvio, da Cittaducale a Rovigo - Brunori Felice, da Pavullo a Teramo.

Sono poi stati destinati:

Merolli Francesco a Pavullo - Negroni Silvio a Bobbio - Sarno Angelo a Trapani - Aleffi Francesco a Paola - Marasco Antonio è trasferito da Lagonegro a Casoria.

In seguito a parere favorevole del Consiglio superiore dell'istruzione, l'on. Gallo ha disposto che a cominciare dall'anno 1901-1902 gli studenti delle Scuole di applicazione per ottenere la dispensa dalle tasse scolastiche debbano aver conseguito almeno 8|10 ossia 80|100 in ciascun esame, e 9|10 ossia 90|100 come media in tutti gli esami dell'anno precedente, a norma del vigente regolamento generale universitario.

In considerazione delle molte ore di studio a cui sono tenuti gli allievi delle Scuole d'applicazione, specialmente per la esercitazioni di gabinetto, grafiche e pratiche e poichè gli esami in dette Scuole sono di regola bimestrali, e quindi havvi maggiore difficoltà per ottenere votazioni elevate, le Commissioni esaminatrici vorranno tener conto equamente delle più gravi condizioni fatte agli studenti per conseguire la dispensa dalle tasse scolastiche.

Un decreto dell'on. Gallo indice tra i licenziati e le licenziate d'onore dalle scuole normali governative una gara d'onore.

La prova della gara sarà unica, e si farà per iscritto, sopra un tema d'*italiano*, che sarà mandato dal Ministero.

Saranno concesse ai candidati 6 ore di tempo.

La gara avrà luogo presso le rispettive scuole nel giorno 10 ottobre corr. alle ore 9 ant.

Ministero Tesoro.

L'on. Pompili ha diretta una circolare agli uffici centrali e provinciali stabilendo che le indennità di comparsa e di scritti, nelle cause interessanti l'erario innanzi alle preture e conciliazioni, vada a beneficio degl'impiegati dell'amministrazione finanziaria che sostengono le cause nell'interesse dello Stato.

Ministero Agricoltura.

S. M. il Re ha firmato il decreto che stabilisce una nuova circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Firenze.

Ministero Marina.

Il commissario di 2.a classe Badano Guido imbarcherà sulla nave "Sesia" a Costantinopoli in sostituzione dell'ufficiale Cicogna Francesco.

La R. nave "Città di Milano" è passata in armamento ridotto a Spezia.

BORSE E MERCATI

Roma, 1 ottobre.

Anche oggi le contrattazioni della nostra Borsa, si ridussero a poche Gestioni scambiate a 135 e pochi forni elettrici ceduti a 85. La Rendita contante fu negoziata a 99.40 e 99.42 1|2 ed il 4 1|2 a 109.45 ex coupon.

Il rimanente è nominale ai seguenti prezzi:

Rendita fine 99.70 — Credito 552 — Commerciali 661 — Condotte 245 — Gas 795 — Venete 71 — Zuccheri Romani 111 — Concimi 119.

Cambi: Francia 106.62 1|2 — Londra 26.60.

Cambio dazio doganale 2 ottobre L. 106,64.

Dal 1 al 7 — fino a L. 100 — L. 106.65.

BORSE ITALIANE — 1 ottobre 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

...RI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 70	99 35	99 32	99 30
Id fine	— —	99 70	99 67	—
Id. 4 1|2 0|0	110 —	110 37	109 20ex	110 —
Az. B. d'Italia	847 —	— —	847 —	849 —
" B Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	519 —	519 —	518 —	518 50
" " Merid.	701 50	— —	702 —	701 50
" di Torino.	— —	— —	300 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	167 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	460 —	458 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	434 —	434 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	301 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	311 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0|0	— —	499 —	— —	— —
" " 4 1|2	— —	507 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	507 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 70	106 65	106 70	106 67
Berlino id.	131 15	131 07	131 12	131 05
Londra id.	26 83	26 82	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	26 82	26 64

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 1, ore 21.25 — (Borsino) — Rendita 99,25 contanti 99,61 fine mese — Meridionali 701 — Mediterranee 518.50 — Navigazione 459 — Raffinerie 434 — Raffinerie nuove 368 — Banca d'Italia 845 — Acciaierie 1310 — Banca commerciale 663 — Credito 553 — Carburo 398 — Carburo piemontese 155 — Metalli 188 — Ferriere 157.

Consolidati - Media uff. del Regno, - 29 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	99.26 3|4	97,62 3|4
4 1|2 netto	110.11 1|8	108 96 5|8
4 0|0 netto	99.10	97.10
3 0|0 lordo	61.81 5|8	60 61 5|8

Parigi, 1, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0|0 perp.	99 77	99 95	99 82
" 3 1|2 0|0	102 —	02 22	102 —
ITALIANA 5 0|0	93 25	93 35	93 15
turca	22 60	22 55	22 50
spagnuola	72 35	72 47	72 40
russa nuova	— —	84 —	83 85
portoghese	— —	— —	23 15
ungherese	— —	96 —	96 50
Egiziano 4 0|0	— —	106 20	106 60
Banca di Parigi	1095 —	1100 —	1089 —
Banca Ottomana	— —	537 —	534 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3490 —	3487 —
Lotti Turchi	— —	111 —	110 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	661 —	656 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/4	6 1/4
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	30 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 1 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetuo	99 90	Riporto	0 23
Rendita francese 3 0|0 amm. antico	99 —	R.	0 25
Nuova Rendita francese 3 1|2 0|0	102 —	R.	0 25
Rendita italiana 5 0|0	93 20	Rip.	0 18
Banca di Parigi	1095 —	Riporto	1 50
Credito Fondiario	660 —	Riporto	4 —
Azioni Suez	3485 —	Rip.	5 50
Ferrovie austriache	699 —	Rip.	1 40
Ferrovie Lombarde	134 —	Rip.	0 40
Ferrovie meridionali a termine	660 —	Rip.	1 50
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	72 40	Rip.	0 15
Rendita ungherese 4 0|0 (1877)	96 50	Rip.	0 10
Rendita Egiziana 4 0|0	102 90	Rip.	0 18

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 1, ore 15.38. — (Fonte francese) - Mercato inattivo; occupasi soltanto liquidazione.

Parigi, 1, ore 16,50. — (Fonte italiana). — Liquidazione facile, però predomina incertezza 99,92 — 93,10 — 22,55 — 537 — 72,47 — 37|25 — 57|50 — 80|25 — 1475 — 12|20 — 22|10 — 31|20 — 3491 — 1165 — 286 — 196 — 312 — 28,55 — 105 — 216 — 1375 — 1105 — 1087 — 65,10 — 79,25 — 707 — 268 — 229 — 123 — 132 — 1036 — 23,42 — 1835 — 612 — 293 — 529 — 1269.

Vienna, 29, migliore	29	1
C. austriaca	641 50	643 50
R. aust. oro	115 —	115 —
Id. carta	96 95	96 85
N.ni oro.	19 31	19 28
Lire ital.	90 50	90 40
C. Londra	242 15	242 15

Londra, 1 chiusura	1	1
N.i Cons.	98 1/4	98 7/16
Italiana	92 1/2	92 3/4
Turca	22 1/2	22 1/2
Egiziano	104 7/8	104 7/8
Argento.	29 1/4	29 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 75,000 - Rit. st. 63,000

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	2000

Havre, 1 ottobre ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 71 1|8	3000
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendite sacchi N. Prezzo f. 46 —	23250

Parigi 1 ottobre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	25	80	26	25	
Avena	17	75	17	75	
Olii di colza	75	75	75	—	
Spiriti.	33	25	33	50	
Zuccari	103	—	103	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Delitto del Decano

Romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO XII.

Giorgio Everard sorrise con aria paterna e continuò a parlare delle doti di Cirillo... delle sue belle maniere, della sua facoltà di accaparrarsi i cuori, della sua eloquenza, della sua voce musicale e flessibile ed accennò all'eccezionale potere che queste doti gli potevano dare nell'esercitare il suo ministero.

— Non già che queste doti puramente sensuali sieno gran cosa in se stesse — continuò — esse, non sono che reti per accalappiare gli uomini.

" Non sono una necessità, ma al Signore può piacere di valersene e coloro a cui è dato molto hanno una grande responsabilità.

" In poche parole, voi avete delle disposizioni speciali per lavorar bene nella vigna del signore. Io sono ben felice che voi vi siate indotto ad abbracciare lo stato ecclesiastico. Avreste potuto fare una brillante carriera nel mondo, ma quella che avete intrapresa è degna di qualunque sacrificio e nessuno che abbia una volta messo mano all'aratro può osare di ritrarsene.

Giorgio Everard non era privo di quella debolezza umana che ci fa credere alla efficacia dei nostri buoni consigli, ma sarebbe rimasto grandemente sorpreso se avesse veduto l'effetto potente che le sue parole avevano sull'animo del suo suscettibile ed impressionabile ascoltatore.

— Io ho messo mano all'aratro — disse Cirillo togliendosi le mani dal viso e parlando con quelle profonde e forti note di petto che toccavano il cuore dei suoi uditori — e non me ne ritrarrò mai. Vi chiamo a testimonio, Giorgio Everard, in faccia al Cielo, che io non mi ritrarrò mai e che farò qualunque sacrificio per amore della mia carriera e della mia vocazione.

Cirillo si era alzato da sedere mentre parlava e levò una mano con gesto imponente. Tutta la languidezza era sparita dal suo viso e dalla sua persona; un lampo azzurro brillava ne' suoi occhi, ogni suo lineamento ardeva; tutto il suo essere esprimeva una intensità di sentimenti che quasi spaventò Giorgio Everard il quale si trovò come un bambino a cui giuocando con dei fiammiferi, accada di incendiare una catasta di legna. Egli non potè che dire: " Mio caro e giovane amico! — mentre Cirillo passeggiava per la stanza a passi fermi, colla testa alta, pieno di grazia e di spirituale bellezza, finchè alla fine si fermò in faccia a Giorgio con tale sguardo di fuoco che pareva volesse trapassargli l'anima e gli offerse la mano dicendo: Me ne fate voi testimonianza?

— Sicuro, sicuro — balbettò l'altro sopraffatto dalla vista di una emozione che non arrivava a concepire, e strinse la mano febbricitante di Cirillo nella sua che era fredda, pronunciando qualche parola di preghiera e di benedizione, mentre pensava alla possibilità di una di quelle improvvise conversioni sulle quali predicava tanto, ma che aveva visto così raramente succedere nella vita reale.

— Le vostre parole — disse Cirillo tranquillamente — sono state come una scintilla su una striscia di polvere. Esse sono venute in un momento di lotta infernale e mi hanno indotto ad una decisione.

Giorgio Everard rispose che era felice di essere l'indegno strumento per pronunciare una parola in tempo, e continuò lungamente ad ammonire il suo neofito, mentre Cirillo, dal cui sguardo e dal cui contegno era sparito ogni fuoco, sedeva languido ed abbattuto, sotto lo sguardo freddo e senza passione del suo consigliere, immerso nei propri pensieri, sorridendo qualche volta internamente alle ben tornite frasi ed alle allusioni alle tentazioni che giungevano al suo orecchio stanco.

— In conclusione, caro Cirillo — disse Giorgio alla fine — io debbo farvi la raccomandazione di guardarvi dalle donne.

Cirillo trasalì e si fece rosso, ma Giorgio Everard sorrise e continuò:

— Intendetemi bene. Finora voi non avete avuto tentazioni di questo genere; la disciplina monastica della vostra vita a Londra, per quanto malintesa, ha avuto almeno questo vantaggio. Ma, mio caro fratello, voi troverete nel sesso debole un impaccio ed una spina nella vita del pastore Cristiano. Le nostre sorelle hanno la fatale abitudine di confondere i sentimenti personali coi religiosi.

Qui egli sospirò profondamente e Cirillo si ricordò ad un tratto di una leggenda relativa al Reverendo Giorgio Everard quando era curato, e ad un certo grande armadio pieno di pantofole regalategli dalle sue fedel. pecorelle, — Credendo di amare la manna che somministra loro il pastore, esse troppo spesso e forse inconsciamente nutrono una tenerezza pel pastore medesimo e ciò non conduce a cose troppo edificanti.

" In questi sentimenti non vi è nulla di male ma anche le cose legittime non sono tutte convenienti, specialmente — soggiunse in uno slancio di confidenza — quando si ha una moglie gelosa.

" Ebbene, sapete, un giovane pastore dev'esserci preparato e nessun uomo dev'essere troppo sicuro di sè.

" Le nostre povere sorelle hanno sempre bisogno di consigli spirituali, lasciate che si dirigano ad un pastore di età. Io vi consiglierei, visto che i vostri modi ed il vostro aspetto possono destare l'ammirazione del sesso debole, di limitare il vostro ministero agli uomini o alle donne attempate.

" Vi si correrà dietro come predicatore popolare e le donne saranno per voi un'insidia, perchè getteranno il discredito sulla vostra carriera e daranno occasione al nemico di profferir delle bestemmie. Il pastore cristiano non solo deve astenersi dal male, ma anche dalla apparenza del male... anzi da ogni più leggiero sospetto. La nostra luce deve brillare chiara e pura dinanzi agli uomini.

— Lo sento profondamente — rispose Cirillo con grande interessamento — sento che la più leggiera imputazione è assolutamente fatale alla nostra influenza, e che noi siamo obbligati ad una vita più rigida degli altri.

" A proposito Everard, qualche anno fa è stato sottoposto al nostro rettore un difficilissimo caso di coscenza. Vi era un prete che faceva molto bene in una parrocchia composta per la maggior parte di gente colta e ricca, un uomo di una grande influenza personale.

" Quest'uomo, nella prima gioventù aveva commesso un fallo, di cui si era amaramente pentito per cancellare il quale avrebbe dato gran parte della sua vita anzi la vita stessa. Una ragazza — e qui Cirillo fece pausa ed un profondo singhiozzo gli troncò la parola — una ragazza era stata ahimè, traviata.

" Questa ragazza si uccise. Anni dopo quando il peccattore si trovava all'apice della sua grandezza, un uomo che aveva amato quella fanciulla lo scoprì e cercò di vendicare la morte di quella fanciulla coll'acciderlo e per questo lo aggredì in un posto solitario sul margine di un precipizio — Cirillo fece pausa di nuovo e si bagnò le labbra colla lingua passandosi il fazzoletto sulla fronte madida di sudore freddo - Non vi fu colluttazione, non violenza per parte del prete, ma soltanto l'istinto della propria conservazione, e così l'aggressore fu gittato giù dal precipizio e morì. — Cirillo riprese fiato ed uscì dalla sua gola un suono strozzato. — Nessuno sospettò di nulla e fu pronunziato un verdetto di morte accidentale. Il prete non si costituì, continuò la sua solita vita e nessuno si immaginò che la sua mano, quella mano che amministrava sacramenti, avesse fatto scendere nella tomba uno de' suoi simili. La questione sottoposta al nostro Rettore era se il prete avesse l'obbligo di andare a costituirsi spontaneamente per quell'omicidio involontario e confessare la parte che aveva avuto nella morte di quel disgraziato.

" Ora vedete — continuò Cirillo, alzando gli occhi sul volto del suo interlocutore — per far questo egli avrebbe dovuto risollevare l'antico scandalo e questo accoppiato al mistero intorno a quella morte avrebbe completamente rovinata la sua posizione come pastore cristiano.

— E' vero — rispose Giorgio, studiando attentamente i girigogoli del tappeto turco. — E come fece il vostro Rettore a venire in possesso di questi fatti?

— Quel povero infelice confidò in lui e nel suo turbamento venne a chiedergli consiglio.

— E questo consiglio quale fu?

— Non fu mai dato. La perturbazione della mente procurò una grave malattia che riuscì fatale. Al Rettore parve difficile potere arrivare ad una decisione qualsiasi. E voi che ne pensate?

— Veramente mio caro e giovane amico, il caso è difficile. Se questa questione fosse stata fatta a me, certamente non avrei fatto che pregare col più grande ardore; ma astrattamente parlando mi sento inclinato ad approvare la condotta tenuta dal pastore colpevole. Rivelando la verità egli senza dubbio avrebbe dato grande occasione ai nemici della Chiesa di bestemmiare.

Cirillo mandò un profondo sospiro di sollievo.

— E' verissimo — rispose sprofondandosi nella sua poltrona, ma subito dopo si riscosse e cominciò a tremare nervosamente perchè la porta si aprì all'improvviso. Allora egli guardò tutto impaurito attorno a sè ma non vide nulla di più terribile che il volto luminoso e la figurina snella di Maria.

— Oh siete qui, ragazzacci? e serii come due barbagianni — disse col suo timbro di voce leggiero e delicato — Giorgio, tua moglie ti aspetta in salotto.

Il marito obbediente si alzò subito, ma poi si fermò indugiandosi sulla porta.

— Discuteremo ancora su questa questione — disse — Cirillo ed io abbiamo fatto una interessantissima conversazione, Maria; ho passato una bella mattinata con lui, abbiamo più punti di contatto di quel che io non credevo. — E con un indulgente colpettino su una guancia della sua giovane sorella, Giorgio se ne andò lasciando i due innamorati soli e Maria incantata a vedere che tra i due ecclesiastici regnasse tanta armonia.

— Non è una cosa da far venir la rabbia Cirillo? — gridò — Ecco qui un telegramma di Giulio che dice di non aver tempo di venire stasera, mentre il suo reggimento non s'imbarca che il tre, e che se qualcuno desidera dirgli addio può andare a Portsmouth domani. Ma guardate che roba! Gli altri ufficiali verranno, ma con tutto ciò credo che saremo scarsi a uomini.

— E questo è tutto? — rispose Cirillo con un sospiro di sollievo, poichè era diventato pallido ed aveva rabbrividito alla vista del telegramma.

— Ebbene, diletta mia, facciamo una corsa con tuo padre e con Carlo, domani e diremo addio a tutti in una volta, Provo una certa invidia per chi va sul Mediterraneo in questa stagionaccia.

— Poverino! — esclamò Maria ponendo una mano sopra la fronte ardente di Cirillo — Mi pare che tu abbia bisogno di qualche cambiamento; ho paura che ti dolga sempre il capo.

— Mi duole da impazzire — rispose Cirillo trattenendo la mano carezzevole — A dirti il vero mi sento proprio poco bene; non avrei dovuto fare quella passeggiata a piedi di prima mattina.

— Davvero che non avresti dovuto farla; ho veduto che quasi zoppicavi dalla fatica.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10, Permesso V. Sagristia 8)
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Terme di Tito; via Labicana 30, dalle 7 alle 12 dalle 15 alle 19 1\|4.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 1\|4.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei; via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di . Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 13,
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1\|4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Foro Romano; S. Teodoro dalle 7 alle 12 - dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1\|2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,2[illegible]	—	13,25	17,—	19,35	0,6
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	13,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,35	17,10	19,20	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	7,35	9,20	12,4	—	16,10	18,—	18,35
Marino-Albano	6,18	9,5	12,15	—	14,35	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,18	9,5	—	14,55	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	17,53	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	[illegible]	—	10,—	18,2	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	19,35	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	13,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,46	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	8,—	10,14	13,40	17,47	21,5	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9.40	—	—	14,20		21,35
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,50	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9.40	14 20	19,2	21,[illegible]	—	—
Terracina-Velletri	8 28	9,55	—	18 28	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	8,10	9,30	11,31	15,—	16,10	festivi	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	8,55	10,19	12,38	15,49	16,59		—
Tivoli a.	—	7,28	9,25	10,49	13,2[illegible]	16,19	19,31		—
Tivoli p.	5,42	7,45	9,53	11,2	16,30	17,30	—	19,40	—
Bagni p.	6,26	8,16	10,23	11,40	16,57	18.10	—	20,17	—
Roma a.	7,29	9,—	11,8	12,48	17,40	19,19	—	21,24	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s\|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia